

Piano dell'Offerta Formativa

A.S. 2013-2014

Scuola Secondaria di Primo Grado

"Arnolfo di Cambio"

Colle di Val d'Elsa

(Siena)

Sede centrale di Colle di Val d'Elsa
Sezione staccata di Casole d'Elsa
Sezione staccata di Radicondoli



Indice

Dati della scuola	Pag. 2
L'istituto e le sue sedi	Pag. 3
La scuola del saper fare e del saper essere	Pag. 8
Dal contesto alla proposta operativa	Pag. 10
Autonomia organizzativa	Pag. 12
Autonomia didattica	Pag. 13
Interazione alunni diversamente abili	Pag. 25
La valutazione	Pag. 28
Livelli di competenze disciplinari	Pag. 29
Valutazione comportamento	Pag. 34
L'istituzione valuta se stessa	Pag. 36
Attività progettuali pluriennali	Pag. 38
Organizzazione scolastica	Pag. 41
Risorse umane della scuola	Pag. 43
Elenco docenti	Pag. 45
Personale ATA	Pag. 47
Progettualità A.S. 2013/2014	Pag. 49

Scuola Secondaria di Primo Grado

“Arnolfo di Cambio”



(Colle Val d'Elsa 1240 – 1310)

Scultore e architetto



“Il reciproco amore fra chi apprende e chi insegna è il primo e più importante gradino verso la conoscenza”

(Erasmus da Rotterdam – Colloqui)

Dati della scuola

Codice meccanografico	SIMM022003
Codice fiscale	82001770526
Denominazione	“Arnolfo di Cambio”
Ordine di scuola	Scuola Secondaria di 1° Grado
Via	Via Volterrana 2
CAP e città	53034 Colle di Val d’Elsa
Provincia	SIENA
Telefono sede Colle	0577 920078 Fax 0577 920729
Telefono sede Casole	0577 948561 Fax 948561
Telefono sede Radicondoli	0577 790540
Dirigente Scolastico	Prof. ssa Annalisa Nencini
Indirizzo posta elettronica	Annalisa.nencini@yahoo.it
Indirizzo web	www.istitutodicambio.it
Indirizzo posta elettronica	simm022003@istruzione.it
Indirizzo posta elettronica	simm022003@pec.istruzione.it

Il P.O.F. (Piano dell’Offerta Formativa) è la “carta d’identità” della scuola, in quanto consente a quest’ultima di:

- ◇ evidenziare la propria specificità rispetto alle altre scuole dello stesso ordine e grado presenti sul territorio;
- ◇ rendere trasparenti le finalità educative;
- ◇ autovalutare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di migliorarlo;
- ◇ fornire agli studenti criteri di valutazione omogenei;
- ◇ assumere impegni nei confronti dell’utenza.

Esso illustra la politica educativa, le metodologie didattiche, le finalità, gli obiettivi da perseguire e le modalità di verifica dell’apprendimento, i vari progetti attivati. Il P.O.F. viene progettato dopo un’analisi dei bisogni formativi e del contesto socio-culturale in cui la scuola opera; viene redatto seguendo le indicazioni del Collegio dei docenti e diventa operativo dopo l’approvazione da parte del Consiglio dell’Istituzione.

A questo punto viene presentato alle famiglie per illustrare le attività della scuola.

L'ISTITUTO E LE SUE SEDI

La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "A. di Cambio" si configura come una realtà particolarmente complessa sia per le dimensioni sia per il fatto di essere articolata su una sezione centrale, quella di Colle Val d'Elsa e due sezioni staccate, quelle di Casole d'Elsa e di Radicondoli che fanno riferimento a comunità e territori che presentano caratteri socioeconomici, storia, tradizioni, vocazioni ed aspettative diversificate.

La scuola accoglie, nelle tre sedi, circa 770 alunni. L'80% degli alunni frequenta la sede di Colle, il 15% quella di Casole e il restante 5% quella di Radicondoli.

Storia della Scuola sec. di 1°Grado "A. di Cambio"

La Storia della Scuola sec. di 1°Grado "A. di Cambio", ex Scuola Media Statale, inizia con l'istituzione della Scuola Media obbligatoria, L. 31 dicembre 1962, n. 1859. A Colle di Val d'Elsa, al momento dell'entrata in vigore della suddetta legge, esistevano sia la Scuola Media che una Scuola di Avviamento Professionale di tipo industriale; infatti, in base alle leggi precedenti e fin dagli anni '40, dopo la quinta elementare si potevano proseguire gli studi scegliendo una delle due scuole. Si formarono perciò due Scuole Medie, con propri uffici di segreteria e di presidenza, che continuarono ad esistere fino all'a.s. 1967/68 incluso.

A partire dal 1° ottobre 1968, invece, avvenne la fusione tra la Scuola Media "A. di Cambio" e la Scuola Media "Antonio Salvetti" (così era stata intitolata dall'a.s. 1966/67 la Scuola di Avviamento precedentemente detta "Cennino Cennini").

La nuova unità continuò a chiamarsi "A. di Cambio", secondo la volontà del Collegio dei Professori del 10 dicembre 1968. Quanto alla sede, la scuola occupò i locali del Conservatorio S. Pietro, in via Gracco del Secco n.102, in seguito alcune sezioni e la direzione furono trasferite in via A. Gramsci (I Giardini). Dall'a.s. 1968/69, tuttavia, essa ebbe una succursale al Palazzone e poi anche al Seminario Vescovile presso la Chiesa S. Francesco.

Con l'inizio dell'a.s. 1974/75 gli uffici di presidenza, di segreteria e dodici classi (sez. A-B-C-D), presero posto nei nuovi locali in via Volterrana; il completamento dell'edificio che la scuola occupa tuttora ed il trasferimento di tutte le sezioni avvennero però soltanto nell'a.s. 1983/84.

Per ciò che riguarda le sezioni staccate di Casole d'Elsa e di Radicondoli, esse avevano già fatto parte della Scuola Media "A. di Cambio" dall'a.s. 1963/64, ma sono state poi riaccorpate ad essa soltanto dal 1° settembre 1994, dopo un periodo di

autonomia la prima (dall'a.s.1974/75), di unione con la Scuola Media di Chiusdino (dal 1966/67) e successiva riunione a quella di Casole d'Elsa (dal 1974), la seconda.

Tale assetto, che vede la sede di via Volterrana n. 2 come quella centrale con le sezioni staccate di Casole d'Elsa e Radicondoli, è , pertanto, rimasto invariato dal 1994 fino ad oggi.

(Sintesi tratta da "La scuola Media Statale "Arnolfo di Cambio" di Colle 1953-2003" di Meris Mezzedimi, già' Dirigente della scuola stessa ,2003).

COLLE DI VAL D'ELSA



Il territorio di Colle Val d'Elsa risulta abitato fin dalla preistoria come testimoniano importanti ritrovamenti archeologici. Nel Medioevo si sviluppa grazie ai traffici lungo la via Francigena. Colle Val d'Elsa ha giocato un ruolo importante nelle guerre tra Siena e Firenze, schierandosi con i Guelfi fiorentini e sconfiggendo Siena nella

battaglia di Colle del 1269. Dante ricorderà questo episodio nel XIII canto del Purgatorio parlando di Sapia.



Le prime attività artigianali ed industriali si sviluppano grazie ad un ingegnoso sistema di canalizzazione delle acque del fiume Elsa: le "gore" che fornirono energia per cartiere, ferriere e vetriere. Colle si è distinta nel passato per la propria ricchezza culturale, politica e manifatturiera. Anche il rapporto con il fiume Elsa, fonte della prima fortuna di Colle, è oggi riscoperto come grande elemento di valorizzazione ambientale e richiama l'attenzione per il paesaggio che ci circonda e per la

salvaguardia di un patrimonio che le generazioni future dovranno gestire in maniera produttiva ed intelligente.

Colle di Val d'Elsa conta oggi oltre 21.000 abitanti ed è una realtà con caratteri fortemente dinamici sotto il profilo demografico. Il tessuto sociale è variegato e complesso e nella scuola si attivano tutte le strategie di accoglienza ed integrazione per favorire la reciproca conoscenza ed una sempre più armonica convivenza.

L'Amministrazione comunale di Colle Val d'Elsa collabora con l'istituzione scolastica fornendo adeguati contributi per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e per dotare la sede scolastica di attrezzature tecnologiche.

Nella sede di Colle di Val d'Elsa in 5 aule sono presenti delle LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e, quasi tutte le altre aule, sono dotate di un computer e di un televisore per la realizzazione di lezioni multimediali.

Sono inoltre presenti un laboratorio informatico, un laboratorio musicale, due laboratori per l'educazione artistica e una grande palestra.

Fra gli ultimi interventi che sono stati realizzati sull'edificio grazie alla collaborazione con il Comune negli ultimi due anni possiamo ricordare un bagno per portatori di handicap, un impianto fotovoltaico, il potenziamento del collegamento internet con fibra ottica.

CASOLE D'ELSA

Recentemente l'Amministrazione locale di Casole d'Elsa ha molto investito nell'edilizia scolastica e, dalla primavera 2011, la sede della Scuola Secondaria di Primo grado si trova in un edificio nuovo e corredato di una strumentazione tecnica estremamente all'avanguardia.

Ognuna delle aule è dotata di lavagna multimediale ed ogni insegnante può, pertanto, collegarsi ad internet per sfruttare al meglio le potenzialità della LIM.

Al secondo piano è collocata la maggior parte dei laboratori (scientifico, artistico, musicale) ed è presente una vasta aula magna. Non vanno dimenticati, inoltre, gli arredi: in ogni aula è presente un'ampia sezione a parete polifunzionale.



Anche gli ambienti adibiti ai soli docenti sono arredati in maniera piacevole e funzionale.

All'esterno è stato sistemato un ampio giardino con particolare riguardo verso le essenze tipiche della zona quali olivi, cipressi, corbezzoli ed altri.

Negli ultimi anni Casole ha avuto un notevole sviluppo demografico, anche a causa di nuove famiglie che hanno preferito la periferia per la propria residenza; la popolazione scolastica si è

consolidata su un centinaio abbondante di alunni garantendo la presenza costante di due sezioni.

In prevalenza, circa l'88%, gli alunni sono italiani, abbiamo più del 4% di allievi di cittadinanza rumena e il 4% di alunni macedoni.

In relazione al contesto territoriale e culturale in cui la sede è inserita, la nostra scuola si distingue per attività di Content and Language Integrated Learning, Progetti Europei e di Educazione Ambientale particolarmente radicate e all'avanguardia, per un costante e produttivo rapporto con l'Amministrazione Comunale, sempre disponibile e attenta alle esigenze degli studenti, per la collaborazione fattiva e continuativa con le associazioni locali. Il rapporto tra i diversi ordini di scuola è stimolante ed efficace.

L'Amministrazione Comunale ha in programma di ristrutturare la vecchia sede per trasferirvi la scuola primaria; in questo modo la località in cui è collocata la secondaria di primo grado diventerà un importante polo scolastico, dall'infanzia all'adolescenza. Riguardo agli alunni che hanno concluso o si apprestano a concludere la scuola secondaria di primo grado, il proseguimento degli studi nelle scuole superiori della Valdelsa, Siena e Volterra, è assicurato da un efficiente servizio di trasporto pubblico.



RADICONDOLI

La sezione staccata di Radicondoli opera in un territorio ampio, al confine di tre province (Siena, Grosseto e Pisa) e a cavallo fra tre aree geografiche: la Valdelsa, a cui afferisce per dinamicità, la Val di Merse, assimilabile per le proprie caratteristiche ambientali (Radicondoli è sede, infatti, della Comunità Montana Val di Merse) e la Val di Cecina per le caratteristiche geotermiche.

Il territorio è connotato da una popolazione scarsa e diffusa, oltre che nei due centri più importanti (Radicondoli e Belforte), anche nelle campagne, in località spesso distanti dal centro scolastico. La denatalità da diversi anni pone a rischio la sopravvivenza stessa della scuola. Ultimamente si è assistito ad una immigrazione di ritorno, disomogenea per provenienza, lingua, tradizioni culturali e religiose. La prevalenza, circa il 92% degli alunni è italiana, con una piccola percentuale, intorno al 7% di alunni polacchi, macedoni e egiziani. Il Comune, insieme alla scuola, si è attivato in direzione di una costruttiva integrazione sociale e culturale degli alunni e delle famiglie di origine non italiana. Proprio nell'ambito scolastico si realizza il

momento più significativo di sostegno comunicativo e di scambio a livello interculturale.

Il tessuto economico della zona non è particolarmente sviluppato costringendo al pendolarismo lavorativo gran parte degli abitanti, ma negli ultimi anni risultano in forte crescita gli investimenti legati al settore turistico e anche forme di artigianato e servizi. Il territorio è particolarmente vivace dal punto di vista degli eventi, del recupero delle tradizioni locali e dei beni artistico-ambientali, delle associazioni di volontariato e delle manifestazioni culturali.

Grazie alla continua attenzione del Comune alle esigenze scolastiche e ai suoi cospicui finanziamenti, la scuola può attivare nell'ambito della pluriclasse, dei gruppi di lavoro a classe distinta con i docenti delle varie discipline e offrire, così, sempre migliori opportunità formative agli alunni frequentanti.



LA SCUOLA DEL “SAPER FARE” – LA SCUOLA DEL “SAPER ESSERE”

L'obiettivo primario della scuola è quello di favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, tenendo conto dei ritmi evolutivi, delle differenze e delle identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità per sviluppare capacità e competenze. Lo studente è riconosciuto “competente” quando utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un modo personale d'**essere** e proporlo agli altri
- interagire con l'**ambiente** naturale e sociale che lo circonda
- essere in grado di risolvere situazioni problematiche attraverso la gestione e l'utilizzo delle **risorse intellettuali**.

La scuola secondaria di primo grado utilizza i saperi disciplinari come mezzo per giungere “alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale, è quindi scuola dell'educazione integrale della persona, scuola che colloca nel mondo...scuola orientativa... scuola dell'identità”. La formazione dello studente diviene, quindi, anche formazione dell'individuo e del cittadino consapevole e critico, rispettoso delle differenze perché consapevole della propria identità.

Nella scuola del primo ciclo l'organizzazione degli apprendimenti si orienta progressivamente verso i saperi disciplinari che caratterizzano la scuola secondaria di primo grado. In questo ordine di scuola si approfondisce la padronanza delle discipline e si favorisce una articolata organizzazione delle conoscenze fino a giungere ad una elaborazione integrata del sapere. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono concorrere ad una più ampia e trasversale finalità educativa cioè alla piena realizzazione personale, alla partecipazione attiva alla vita sociale, nei valori della convivenza civile e del bene comune.

La scuola dell'autonomia

Dal 1° settembre 2000, la scuola è diventata autonoma sul piano didattico, organizzativo, amministrativo ed ha acquisito nuovi spazi di flessibilità che le hanno consentito e le consentono di sperimentare percorsi di studio corrispondenti alle capacità, alle inclinazioni e ai bisogni dei ragazzi.

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) tiene conto anche di un quadro più generale: della domanda delle famiglie, dello specifico contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola si colloca e delle risorse umane e finanziarie a sua disposizione.

Un'impostazione di questo genere permette una migliore gestione dello svantaggio ed il potenziamento delle eccellenze.

L'autonomia crea quindi le condizioni per rendere concreto il passaggio dal "Diritto allo studio" al "**diritto all'apprendimento**", poiché garantisce ad ogni alunno, secondo le proprie peculiarità, la possibilità di essere sostenuto nel suo processo di formazione, di conoscenza e di socializzazione con l'obiettivo di soddisfare efficacemente i suoi bisogni formativi.

Un altro importante aspetto della personalizzazione degli itinerari formativi, in sintonia con quanto espresso dal legislatore, riguarda le strategie dell'accoglienza e dell'orientamento. Le prime hanno lo scopo di agevolare e rendere meno traumatico e più graduale il passaggio degli alunni da un ciclo all'altro di studi, attraverso progetti di raccordo, ma anche di promuovere l'accoglienza degli alunni stranieri mediante percorsi di sostegno linguistico ed emotivo, come è essenziale in una scuola che includa e valorizzi le differenze come una ricchezza. Le strategie dell'orientamento mirano a rendere maggiormente consapevoli i ragazzi delle loro scelte future, con attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie strategie di apprendimento, in un percorso meta cognitivo che si articola nel corso dei tre anni.

Nella scuola secondaria di primo grado si pongono le basi dell'identità dell'alunno e si sviluppano le competenze indispensabili per il **life long learning**, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Gli spazi di flessibilità previsti dal Regolamento dell'autonomia di cui al DPR 275/1999 e successive modifiche sono i seguenti:

- adattamento del calendario scolastico
- flessibilità dell'orario e diversa articolazione della durata delle lezioni
- articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni
- organizzazione di iniziative di recupero e di sostegno
- attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi
- iniziative di orientamento scolastico e professionale
- realizzazione di attività in collaborazione con altre scuole e soggetti esterni
- iniziative di continuità, accordi e convenzioni tra scuole
- Riduzione dell'orario di una disciplina o attività (fino al massimo del 20%) per ottenere spazi orari da dedicare allo studio di un'altra disciplina o attività compresa nel programma di studio
- elaborazione di un Piano dell'Offerta Formativa o POF

DAL CONTESTO, ALL'ANALISI DELL'UTENZA, ALLA PROPOSTA OPERATIVA

Perché l'Istituzione scolastica possa essere luogo di crescita umana e culturale, occorre, prima di ogni altra cosa, che sappia coniugare il personale percorso di ciascuno con il **territorio**, ovvero con la realtà sociale, economica e culturale in cui il soggetto si è formato; ma è importante, al tempo stesso, che renda capaci di proiettarsi verso una realtà che potrebbe essere anche "altra", di confrontarsi con la diversità ed osservare il reale da punti di vista diversi dal proprio, per sviluppare in modo critico un'attenzione partecipata per il mondo circostante e le sue problematiche. E' anche opportuno chiedersi che cosa significhi essere adolescente oggi.

Viviamo in un mondo dominato dai **mezzi di comunicazione**, in cui la ricerca dell'audience e dell'effetto estetico viene spesso prima di contenuti validi ed educativi per le varie fasce di età, anche se questo non significa che, ad una personalità consapevole e critica, sfugga quanto di positivo viene talvolta proposto. Inoltre, l'evoluzione tecnologica costringe ad una flessibilità che in passato non era richiesta.

Un ruolo fondamentale, in questo contesto, è svolto dalla famiglia che si trova oggi ad operare fra tante difficoltà: la mancanza di tempo dovuta a orari di lavoro sempre più pressanti, ma anche il suo contrario, la mancanza di lavoro e le difficoltà economiche generate dalla crisi, la superficialità del rapporto genitori-figli, l'esigenza che i ragazzi siano autonomi sempre più presto e la corsa al raggiungimento del benessere propagandato dalla TV. Tutti questi aspetti possono, in casi particolari, condizionare negativamente la qualità dell'intervento educativo.

A ciò si aggiunga l'incidenza, nella realtà locale, dell'**immigrazione**. I dati della popolazione studentesca per l'A.S. 2013/2014 sono i seguenti

ALBANESE	32	4,19%
BRASILIANA	1	0,13%
CAMERUNENSE	1	0,13%
CINESE	1	0,13%
COLOMBIANA	2	0,26%
CUBANA	1	0,13%
Dominicana	1	0,13%
EGIZIANA	1	0,13%
INDIANA	2	0,26%
INGLESE	1	0,13%
ITALIANA	647	84,69%
IUGOSLAVA	1	0,13%
KOSOVARA	4	0,52%
KOSOVO	3	0,39%
MACEDONE	16	2,09%
MAROCCHINA	7	0,92%
MOLDAVA	3	0,39%
NIGERIANA	1	0,13%

OLANDESE	1	0,13%
POLACCA	8	1,05%
RUMENA	11	1,44%
SENEGALESE	12	1,57%
Serba	1	0,13%
SINGALESE	2	0,26%
SLOVENA	1	0,13%
SPAGNOLA	1	0,13%
TEDESCA	1	0,13%
TUNISINA	1	0,13%

La capacità di armonizzare le diverse componenti della nostra comunità costituisce un elemento di ricchezza della scuola che, di fronte a comportamenti “di fuga”, come l’agitazione, il disturbo, il conflitto o ad atteggiamenti di “ripiegamento”, di rifugio in se stessi, attiva tutte le forze interne ed esterne per sostenere i ragazzi nel loro processo di crescita.

L’accettazione delle diversità e l’educazione interculturale (rivolte a tutti gli alunni) sono a fondamento dell’educazione al dialogo, alla convivenza pacifica e costruttiva. A questo mira l’attuazione di percorsi d’integrazione per gli alunni stranieri o diversamente abili, all’interno di una cornice progettuale che valorizzi e non annulli le diversità.

E’ conseguentemente compito della scuola e di ogni insegnante interagire con gli studenti lavorando sull’integrazione, sulla **motivazione**, sul senso di appartenenza. Questo processo sarà facilitato dallo stabilirsi di una relazione fra il vissuto dell’alunno e il processo di evoluzione culturale che egli vivrà nei tre anni di scuola.

Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo della capacità creativa degli alunni, in ogni settore dell’apprendimento. Stimolare la creatività e il pensiero divergente aiuta, infatti, a ipotizzare soluzioni alternative ai problemi e ad affrontare la realtà con mente elastica e ricettiva.

Per favorire lo sviluppo armonico della personalità e sviluppare il senso civico, la scuola attiverà percorsi di apertura all’Europa e al mondo, che non perderanno di vista la realtà locale, ma che in essa si integreranno, particolarmente nei progetti di educazione alla convivenza civile (anche nel segno di una sensibilizzazione alla solidarietà e all’impegno civico) e di valorizzazione della memoria storica. Per realizzare questi obiettivi il nostro istituto intende avvalersi di linguaggi e metodologie diverse e innovative. In questa ottica, l’istituzione sta attuando vari percorsi nell’ambito di:

- Educazione alla Convivenza Civile e alla Cittadinanza attiva
- Educazione ambientale
- Accoglienza, continuità ed orientamento.

- Educazione alla salute
- Educazione all'uso di linguaggi espressivi diversi
- Approccio informale da realizzarsi cogliendo ogni occasione offerta dalle dinamiche all'interno della classe

INTEGRAZIONE E INTERRELAZIONE

L'area che si occupa dell'inserimento all'interno della scuola degli alunni non italofoeni vede come obiettivi: la promozione della capacità di relazione e socializzazione; lo sviluppo della motivazione all'apprendimento; il sostegno e sviluppo del processo di acquisizione della lingua italiana; l'agevolazione della conoscenza delle strutture linguistiche; la promozione della comprensione dei linguaggi specifici propri delle varie discipline; la creazione di contesti di socializzazione efficaci in ottica di integrazione.

Ogni alunno non italofono neo-iscritto segue la Procedura di Accoglienza, messa a punto negli anni passati dalla Commissione Intercultura della nostra scuola, che prevede innanzi tutto un colloquio con la segreteria per le prime pratiche amministrative. Successivamente la procedura prevede un incontro dell'alunno e della famiglia con un docente della Commissione per una prima conoscenza dello studente e per la compilazione del **Piano di Studi Personalizzato**. Il **PSP** è un documento che raccoglie le informazioni che riguardano l'alunno (scolarizzazione pregressa nel paese d'origine; scolarizzazione in Italia; livello di conoscenza dell'italiano come L2; obiettivi personalizzati nelle varie discipline in relazione al livello di conoscenza della lingua).

In base al livello di conoscenza della lingua italiana viene stabilito un incontro per l'effettuazione di alcuni test disciplinari per la valutazione delle competenze già acquisite.

Grazie alla valutazione dei test, della storia personale e degli aspetti caratteriali emergeranno i requisiti per stabilire l'inserimento nella classe più idonea. L'assegnazione alla classe specifica avverrà a cura del Dirigente in base ai criteri stabiliti dall'istituto, tenendo conto di: numero di alunni per classe, numero di alunni non italofoeni, assenza/presenza di alunni con disabilità grave, numero di alunni ripetenti.

La Commissione avrà cura di informare i docenti e gli alunni della classe che prevede il nuovo inserimento per prepararne l'accoglienza. Infine la Commissione predispone e favorisce i contatti con le associazioni del territorio che gestiscono attività di doposcuola per il supporto linguistico extrascolastico.

Considerate le risorse umane e finanziarie a disposizione l'istituto darà luogo all'organizzazione delle attività inerenti all'area interculturale, in particolare favorirà lo svolgimento di corsi di recupero della lingua italiana. La procedura per l'organizzazione dei Corsi per l'apprendimento della lingua italiana come L2, dopo aver preso visione del numero dei ragazzi non italo-foni presenti nella scuola e di quelli in arrivo dalle Scuole Primarie, prevede:

- raccolta segnalazioni da parte delle Scuole Primarie degli alunni non italo-foni, che necessitano di corsi di italiano;

- coinvolgimento dei vari Consigli di Classe nell'individuazione di nuovi ragazzi che necessitano dei corsi di L2;

- somministrazione dei test di valutazione per individuazione del livello di italiano acquisito;

- divisione dei vari alunni nei diversi livelli di italiano: alfabetizzazione, Classi I (livello A1 e A2), Classi II (livello A1 e A2), Classi III (livello A2);

- procedure interne per l'assegnazione dei corsi ai vari docenti, privilegiando l'orario extra-scolastico;

- incontro con i responsabili dei dipartimenti per concordare alcuni programmi;

- coordinamento con gli insegnanti delle varie classi per programmazione attività e monitoraggio alunni non italo-foni.

L'istituto mette a disposizione dei docenti materiali cartacei specificamente rivolti alle attività sulla lingua italiana come L2, a seconda dei vari livelli di conoscenza della lingua. La commissione inoltre si propone, durante l'anno scolastico in corso, di integrare la disponibilità di materiale per i docenti attraverso le risorse digitali e di potenziare le attività per gli alunni attivando il corso in e-learning presente sul sito della scuola.

Per ciò che riguarda la valutazione delle competenze a fine anno e al termine del ciclo di studi degli alunni non italo-foni, saranno messi a disposizione dei docenti i documenti ufficiali, contenenti le indicazioni necessarie. Una attenzione particolare viene rivolta agli alunni da poco giunti nel nostro paese e che ancora non hanno raggiunto un buon livello di produzione linguistica in italiano, per i quali è utilizzata un griglia di valutazione da utilizzare alla fine del primo quadrimestre e che mette in evidenza i progressi registrati sia dal punto di vista linguistico, che tecnico-scientifico, nell'organizzazione personale e nelle relazioni con il gruppo-classe e i docenti.

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

Come espresso anche dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo”, l’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni richiede la progettazione “di un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo”.

Le attività di Continuità con la scuola primaria, che il nostro Istituto mette in atto oramai da anni, hanno come scopo principale proprio l’attivazione di un percorso il più possibile organico, affinché gli alunni divengano autonomi e competenti, e possano affrontare serenamente una fase importante della loro vita, qual è quella del passaggio alla scuola secondaria di I grado, che prelude a un nuovo percorso di studio. Non solo dovrebbero attivarsi competenze di tipo cognitivo, dunque, ma anche di tipo emozionale. Nel passaggio è essenziale la gradualità, pertanto si propongono ormai da anni attività di continuità che vedono i bambini dell’ultimo anno della primaria incontrarsi e interagire con quelli della I classe della secondaria (di poco più grandi ma già “padroni” della nuova realtà) attraverso lo svolgimento una serie di attività comuni che creino un clima di serena condivisione e di scambio. A ciò si aggiungono incontri periodici con le insegnanti della scuola primaria per la definizione di un curriculum verticale, attualmente limitati ad alcune discipline (come la Storia e la Matematica) ma che tra breve dovranno essere estesi a tutte le discipline, nell’ottica della futura realizzazione degli istituti comprensivi. Al termine di ogni anno scolastico, e prima della formazione delle classi, si svolgono, inoltre, incontri con i docenti delle classi 5° primarie con docenti della secondaria di I grado al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata per una formazione di classi il più possibile omogenee. Sono inoltre promossi altri incontri incentrati su difficoltà e criticità riscontrate nei due ordini di scuola, con lo scopo di individuare strategie comuni di approccio e possibile soluzione, nell’ottica della realizzazione di una scuola sempre più “comunità professionale”.

L’attività di Orientamento, come quella di Continuità, è incentrata sull’alunno e si compone di una serie di percorsi che si sviluppano nel corso dell’intero triennio della scuola secondaria di I grado. Essa si fonda su tre elementi essenziali: 1. la conoscenza di sé, 2. la conoscenza degli altri e del mondo circostante, 3. la scelta consapevole e ragionata del proprio futuro. Ogni azione educativa dei docenti è improntata al raggiungimento da parte dell’alunno di una consapevolezza delle proprie attitudini e del modo di relazionarsi con il mondo e all’apprendimento delle regole della convivenza civile, con il fine ultimo di sviluppare una capacità decisionale fondata su presupposti realistici.

Le attività di Orientamento proposte al terzo anno, in particolare, si compongono di una serie di azioni diversificate che offrono agli studenti la possibilità di riflettere in modo più specifico

sulla scelta del proprio percorso formativo. Sono pertanto realizzati incontri con i referenti delle scuole superiori del territorio, accompagnati da una capillare informazione sugli “open day” (aperture straordinarie per le scuole secondarie di I grado) dei singoli Istituti. A ciò si aggiunge anche la partecipazione al progetto “CISS” (Centro Impiego nelle Scuola Secondarie), in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Provinciale di Siena. Attraverso gli esperti del Centro per l’Impiego, si organizzano seminari informativi di sensibilizzazione degli alunni relativamente al “diritto-dovere” all’istruzione, colloqui individuali di informazione e di orientamento con i ragazzi a rischio di dispersione scolastica, interventi informativi alle famiglie sul tema della scelta scolastica e delle competenze richieste dal mondo del lavoro. Per le classi terze è infine prevista la partecipazione al progetto “La rotta per il mio futuro”, patrocinato dall’Amministrazione Provinciale di Siena, che propone una serie di attività orientative aggiuntive che riguardano il futuro scolastico, professionale e anche di vita degli studenti.

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Da quest’anno, il Collegio dei Docenti ha stabilito di suddividere l’orario settimanale di lezione su cinque giorni, anziché sei, secondo una modalità organizzativa che si sta sempre più diffondendo nelle scuole d’Italia. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì e il sabato è libero.

Ogni giorno, l’orario scolastico è di sei ore di 55 minuti, con ingresso alle 8,10 e uscita alle 13,40. I cinque minuti necessari al completamento dell’ora, vengono recuperati con un rientro settimanale, che si svolge, per la sede di Colle di Val d’Elsa, il giovedì , per la sede di Radicondoli il martedì e mercoledì e per la sede di Casole il mercoledì. Gli alunni hanno così a disposizione ogni settimana un’ulteriore risorsa oraria pomeridiana che sarà utilizzata per recuperare o potenziare conoscenze e competenze, per approfondire argomenti particolari, oppure per realizzare i laboratori e i progetti previsti dal piano dell’Offerta Formativa. Le ore del pomeriggio sono a tutti gli effetti ore di lezione e rientrano nell’orario scolastico. Non hanno quindi carattere facoltativo: tutti gli alunni sono tenuti a frequentarle.

Nei giorni di rientro pomeridiano, gli alunni consumano a scuola, sotto la sorveglianza dei docenti, un pasto leggero portato da casa, in quanto il servizio mensa non è presente. Al momento dell’uscita del pomeriggio (ore 16,30) sono disponibili i servizi di trasporto di cui gli studenti si servono abitualmente.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DOCENTI ED INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Da quest'anno la scuola si è dotata di un software per l'utilizzo del registro elettronico. Questo consente al dirigente e al personale della scuola di inserire voti, assenze, attività in tempo reale nel sistema informativo scolastico. Le famiglie via web possono usufruire di questo strumento che, garantendo il massimo della sicurezza e della privacy, permette loro di consultare le informazioni sul curriculum del figlio, sulle assenze, sul ricevimento dei professori, potendo prenotare il colloquio nello spazio apposito.

Il sistema di controllo degli accessi garantisce che ogni singola procedura sia gestita da operatori espressamente autorizzati mediante apposite chiavi di identificazione e password, nel rispetto delle normative sulla privacy. I docenti non hanno più il registro cartaceo ma hanno a disposizione, in comodato d'uso, alcuni tablet Samsung. Di ultima generazione. La scuola ha infatti partecipato al bando del MIUR per ottenere i finanziamenti per ampliare e potenziare la rete wifi interna. La percentuale dei genitori che ha richiesto la password per accedere al software supera il 60%.

Per quanto riguarda gli alunni l'utenza della ns Scuola Secondaria di Primo Grado, ha un 16% di alunni non italo-foni, molti con handicap e con DSA, nella fascia di età, (11-14), in cui i comportamenti e i ritmi cognitivi si diversificano sempre di più. Gli alunni hanno bisogno di metodologie didattiche innovative per stimolarne la motivazione e potenziare gli apprendimenti.

Da qui l'idea di aderire al bando progettuale "Classe 2.0" che prevede di potenziare la rete dell'istituto, che ha già 5 punti wireless, con dei ripetitori e di acquistare un server dedicato all'archiviazione delle unità didattiche. L'attuale dotazione scolastica di TV HDMI, in 23 classi, sarà integrata con dei dispositivi in grado di proiettare sullo schermo della TV ciò che si fa con il tablet. Il progetto dovrebbe interessare due classi. Ogni alunno e ogni docente delle due classi di riferimento verrà dotato di tablet con installate applicazioni specifiche, connessi tra loro e con la rete esterna. L'uso guidato dai docenti dei social network valorizzerà forme di apprendimento informale che potranno entrare a tutti gli effetti nella didattica quotidiana e nell'apprendimento formale. La capacità di apprendere dalla rete estende la conoscenza a tutti; ma adesso sono i mezzi, le modalità di apprendimento e la capacità di utilizzarli, che fanno la differenza.

L'utilizzazione delle tecnologie nella didattica già nel primo ciclo scolastico è mirata all'apprendimento attivo, alla collaborazione tra pari, facilita l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti e dell'imparare facendo. La possibilità di

simulazioni, anche divertenti e vicine al mondo dei videogiochi, mettono lo studente al centro, potenziano l'efficacia dell'apprendimento scolastico e gettano le basi di quello futuro, lungo tutto l'arco della vita.

Il sito dell'istituto da alcuni mesi è stato rinnovato prevedendo la piattaforma di e-learning. Già vari corsi sono disponibili sul sito della scuola e si sta iniziando a sviluppare materiali didattici. Da quest'anno scolastico sono state attivate diverse azioni di formazione sulle TIC con corsi per docenti su: videoscrittura, foglio elettronico, uso delle LIM e della piattaforma di e-learning, sessioni formative in ambiente APPLE.

AUTONOMIA DIDATTICA

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Le indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alla scuola. Il curricolo d'istituto è espressione dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità d'istituto. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa. I docenti individuano poi le scelte didattiche più significative e le strategie più opportune per il raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni disciplina. Nelle indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per assicurare trasversalità ed interconnessioni più ampie all'interno dell'unitarietà d'insegnamento. L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre diversi tipi di scuola, è progressivo e continuo. La presenza di un istituto comprensivo consentirebbe la progettazione di un unico curricolo verticale facilitando così il raccordo tra i tre cicli del sistema di istruzione.

La persona che apprende deve essere al centro delle finalità della scuola che riconoscerà la peculiarità del suo percorso formativo. A tal fine è indispensabile la collaborazione dei genitori che stringeranno con gli insegnanti un **patto educativo di corresponsabilità** per realizzare, come recita la nostra Costituzione "il pieno sviluppo della persona umana".

La famiglia è chiamata a cooperare con la scuola per realizzare il percorso educativo e formativo dei figli. Essa è quindi chiamata a svolgere un ruolo attivo e responsabile nella formazione dei giovani: nell'incontro con la scuola, **il ruolo svolto dai genitori è fondamentale per la trasmissione dei valori e per suscitare motivazione ad apprendere.**

La scuola persegue il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alle situazioni di disagio, disabilità o diversità, così come garantisce e promuove l'uguaglianza di tutti gli studenti senza distinzione di sesso, di provenienza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La scuola secondaria di I grado fornisce allo studente strumenti culturali ma anche metodologici: fondamentale è, in questa fase formativa, "insegnare ad apprendere", ossia rendere ciascun alunno consapevole dei propri stili cognitivi e capace di sfruttarne appieno le caratteristiche per organizzare le informazioni, ma anche per astrarre e controllare i propri procedimenti mentali.

Curricolo di italiano

obiettivi di apprendimento della classe I

ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Narrare esperienze, eventi trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.

LETTURA E COMPRESIONE

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

SCRITTURA

- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. (linguaggio formale e informale).
- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti.

- Scrivere testi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole; conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali e conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Utilizzare dizionari di vario tipo.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

obiettivi di apprendimento della classe II

ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
- Narrare esperienze, eventi trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.

LETTURA E COMPRESIONE

- Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

SCRITTURA

- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. (linguaggio formale e informale).
- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti.
- Scrivere testi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA

- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole; conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali e conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
- Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.
- Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Utilizzare dizionari di vario tipo.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

obiettivi di apprendimento della classe III.

ASCOLTO E PARLATO

- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole-chiave ecc.)
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
- Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

LETTURA E COMPRESIONE

- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.
- Leggere semplici testi argomentativi e letterari.
- Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
- Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

SCRITTURA

- Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. (linguaggio formale e informale).
- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette);
- Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti.
- Scrivere testi corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA

- Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole; conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali e conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.

- Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.
- Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.
- Utilizzare dizionari di vario tipo.
- Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione.

Curricolo di Storia

obiettivi di apprendimento della classe I,II,III.

USO DELLE FONTI

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali. ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

STRUMENTI CONCETTUALI

- Conoscere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

- Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.

obiettivi di apprendimento della classe I

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

obiettivi di apprendimento della classe II

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.

obiettivi di apprendimento della classe III

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.
- Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
- Formulare problemi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

Curricolo di Geografia

obiettivi di apprendimento della classe I,II,III.

ORIENTAMENTO

- Orientarsi *sulle* carte e orientare *le* carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
- Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando un linguaggio specifico.

PAESAGGIO

- Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

- Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.
- Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.

Curricolo di Inglese

obiettivi di apprendimento della classe I

ASCOLTO:

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano anche con testi multimediali;

PARLATO:

- Descrivere persone, luoghi e oggetti in modo essenziale, interagire in modo comprensibile usando frasi ed espressioni adatte alla situazione;

LETTURA:

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, cogliendone il significato globale;

SCRITTURA:

- Scrivere semplici e brevi messaggi in forma comprensibile e corretta;

RIFLESSIONI SULLA LINGUA:

- Riflettere sulla struttura della frase e sugli intenti comunicativi attraverso il confronto contrastivo tra le lingue studiate.

obiettivi di apprendimento della classe II

ASCOLTO:

- Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti di vita quotidiana.
- Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e senso generale.

PARLATO:

- Descrivere persone, situazioni di vita quotidiana ed esprimere gusti e preferenze; interagire in situazioni familiari, opportunamente guidati.

LETTURA:

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano o semplici testi narrativi.
- Leggere istruzioni per l'uso di un oggetto, lo svolgimento di giochi o altre attività.

SCRITTURA:

- Produrre risposte a questionari e formulare domande.
- Scrivere messaggi personali avvalendosi di un lessico appropriato e sintassi elementare.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

- Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.
- Osservare la struttura della frase e mettere in relazione costrutti e intenti comunicativi.

obiettivi di apprendimento della classe III

ASCOLTO:

- Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti al proprio vissuto. individuare informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

PARLATO:

- Gestire conversazioni guidate inerenti una routine, scambiando idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
- Esprimere opinioni personali e motivarle con espressioni e frasi globalmente appropriate.

LETTURA:

- Leggere ed interpretare in modo globale testi relativamente lunghi inerenti altre discipline.
- Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

SCRITTURA:

- Saper compilare questionari; raccontare per iscritto esperienze personali con frasi semplici.
- Scrivere brevi lettere personali avvalendosi di un lessico appropriato e di una sintassi elementare.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA:

- Rilevare regolarità e variazioni linguistiche in testi scritti di uso comune.
- Rilevare analogie e differenze comunicative tra le lingue studiate.

Curricolo di Francese

obiettivi di apprendimento della classe I

ASCOLTO:

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano (anche con testi multimediali).

PARLATO:

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari in modo essenziale.
- Interagire in modo comprensibile usando frasi ed espressioni adatte alla situazione.

LETTURA:

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi cogliendone il significato globale.

SCRITTURA:

- Scrivere in forma comprensibile e corretta semplici e brevi messaggi.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

- riflettere sulla struttura della frase e sugli intenti comunicativi attraverso il confronto contrastivo con L1, L2 e L3.

obiettivi di apprendimento della classe II

ASCOLTO:

- Comprendere i punti essenziali di un discorso su argomenti di vita quotidiana.
- Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e senso generale.

PARLATO:

- Descrivere persone, situazioni di vita quotidiana, esprimere gusti e preferenze.
- Interagire in situazioni familiari opportunamente guidati.

LETTURA:

- Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano.
- Leggere istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi o altre attività.

SCRITTURA:

- Produrre brevi testi, risposte a questionari e formulare domande su traccia data.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

- Riflettere sulla struttura della frase e sugli intenti comunicativi attraverso il confronto contrastivo L1/L2/L3

obiettivi di apprendimento della classe III

ASCOLTO

- Comprendere brevi messaggi orali identificandone parole chiave e senso generale

PARLATO:

- Interagire in modo comprensibile descrivendo persone, luoghi e oggetti familiari
- Riferendo semplici informazioni personali.

LETTURA:

- Comprendere testi semplici di contenuto familiare e trovare informazioni specifiche in

testi di vario genere.

SCRITTURA:

- Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, emozioni, desideri e punti di vista.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA:

- Riflettere sulla struttura della frase e sugli intenti comunicativi attraverso il confronto contrastivo L1/L2/L3

Curricolo di matematica

obiettivi di apprendimento al termine della classe III

- Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
- Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati, argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale.
- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e domina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati al fine di prendere decisioni.

Curricolo di scienze

obiettivi di apprendimento al termine della classe III

- L' alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all' aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso , a misure approssimate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell' accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all' uso della scienza nel

campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Riguardo agli obiettivi di apprendimento di matematica e scienze, declinati per la classe prima, seconda e terza, nonché alla metodologia adottata, alla valutazione e alle verifiche in itinere, si fa riferimento alle programmazioni dei singoli docenti di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

Curricolo di Tecnologia

Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi – materiali e immateriali – che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline e le materie, ma è in questa materia che i ragazzi imparano a trasferire le conoscenze astratte e ideali con quelle pratiche e procedurali legate a problemi e situazioni concrete. Inoltre, è necessario che oltre alla padronanza informatica spesso già acquisita dai ragazzi fuori dall'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della sua diffusione e alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego.

obiettivi formativi- tecnologia

- Acquisire la capacità di riflettere consapevolmente sui problemi produttivi
- Acquisire la capacità di individuare le strategie più adatte nelle varie situazioni, con un adeguato approccio ai metodi della tecnica e della riflessione tecnologica.

obiettivi formativi - informatica

- Acquisire dei concetti fondamentali dell'informatica
- Progettare e realizzare semplici modelli
- Usare correttamente il linguaggio grafico, simbolico e la terminologia specifica
- Usare il linguaggio informatico attraverso l'uso del computer
- Osservare e analizzare oggetti di uso comune
- Conoscere il settore di provenienza degli oggetti presi in esame.

obiettivi di apprendimento al termine della classe III

VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE

- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione
 - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative quantitative
 - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi
 - Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche e chimiche di vari materiali
 - Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità
- PROCEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti sull'ambiente scolastico
 - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche
 - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.
 - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano
 - Progettare una gita di istruzione o la visita ad una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili
- PROCEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE
- Smontare e rimontare semplici oggetti apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni

- Utilizzare semplici procedure per la preparazione, la cottura e la presentazione degli alimenti
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalinghi
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.

Curricolo di Arte e Immagine

obiettivi di apprendimento della classe I

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Utilizzare gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa e personale
- Imparare a osservare l'insieme e i particolari di oggetti e immagini.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Leggerete e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.

obiettivi di apprendimento della classe II

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio dell'arte e della comunicazione visiva
- Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi.

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Descrivere con un linguaggio verbale appropriato gli elementi formali ed estetici di un contesto reale
- Riconoscere i codici e le regole compositive del testo visivo.

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Leggere un'opera d'arte mettendola in relazione agli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene
- Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio.

obiettivi di apprendimento della classe III

ESPRIMERSI E COMUNICARE

- Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchia lo stile espressivo personale
- Scegliere le tecniche più adeguate per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa

OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere in modo adeguato gli elementi formali ed estetici di un contesto reale
- Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo

COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio
- Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli

elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.

Curricolo di Musica

obiettivi di apprendimento della classe I

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Riconosce il rapporto fra suono e segno
- Sa usare e comprendere la terminologia musicale di base
- Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali in relazione al contesto storico-culturale
- Sa individuare gli eventi sonori e musicali dell'ambiente e del proprio contesto culturale
- Riconosce i parametri fondamentali del suono
- Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali
- Sa produrre semplici brani con la voce e con gli strumenti
- Rielaborazione personale di materiali sonori
- Sa mettere in relazione il linguaggio musicale con altre forme espressive e multimediali
- Manipolazione di facili melodie

obiettivi di apprendimento della classe II

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Conosce ed usa in modo consapevole la notazione
- Sa usare e comprendere alcuni termini specifici
- Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Sa ascoltare un brano musicale anche in relazione ad epoche e culture diverse
- Riconosce il timbro dei principali strumenti musicali
- Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali
- Sa cantare una semplice partitura
- Sa suonare una semplice partitura
- Rielaborazione personale di materiali sonori
- Sa mettere in relazione il linguaggio musicale con altre forme espressive, multimediali e uso di software specifici.
- Rielaborazione di cellule ritmiche e melodiche

obiettivi di apprendimento della classe III

COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI

- Sa usare e comprendere la terminologia specifica della disciplina
- Sa decodificare una semplice partitura
- Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Sa cogliere le principali differenze tra strutture musicali di diversi periodi storici e di diverse culture
- Sa cogliere il rapporto tra le diverse forme d'arte
- Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali
- Sa eseguire con la voce e/o con gli strumenti brani musicali di media difficoltà
- Rielaborazione personale di materiali sonori
- Sa mettere in relazione il linguaggio musicale con altre forme espressive, multimediali e uso di software specifici.
- Sa comporre cellule ritmiche e melodiche

Curricolo di scienze motorie e sportive

obiettivi di apprendimento della classe I

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Incrementare l'autonomia personale.
- Incrementare la capacità di attenzione, ascolto e di seguire le disposizioni dell'insegnante.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, afferrare...).

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di vari giochi proposti.
- Partecipare attivamente alle varie proposte di gioco-sport anche in forma di gara.
- Nella competizione conoscere le regole, rispettarle e saper accettare la sconfitta.

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Assumere comportamenti adeguati agli ambienti scolastici (spogliatoio, palestra)

obiettivi di apprendimento della classe II

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Incrementare l'autonomia personale.
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, afferrare...).
- Coordinare e utilizzare gli schemi motori combinati in forma successiva e in forma simultanea (correre, saltare, lanciare).

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di vari giochi proposti.
- Partecipare attivamente alle varie proposte di giochi di squadra anche in forma di gara.
- Conoscere le regole, rispettarle e saper accettare la sconfitta.

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Assumere comportamenti adeguati agli ambienti scolastici (spogliatoio, palestra)
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e sani stili di vita.
- Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari).

obiettivi di apprendimento della classe III

IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Sapersi orientare nell'ambiente naturale.

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazioni di gioco e di sport.
- Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

IL GIOCO, LO SPORT LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Padroneggiare le capacità di coordinamento adattandole alle situazioni di gioco.
- Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti propositivi.
- Conoscere correttamente i regolamenti assumendo anche il ruolo di arbitro.
- Saper gestire gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria che di sconfitta.

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta.
- Saper disporre ed utilizzare correttamente gli attrezzi, per la propria e l'altrui sicurezza.
- Saper assumere comportamenti funzionali rispetto a possibili situazioni di pericolo.
- Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.
- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

SOSTEGNO

Accoglienza e integrazione alunni diversamente abili.

Come fondamento teorico dell'accoglienza e dell'integrazione del diversamente abile, nella nostra scuola si presta attenzione, per quanto è possibile, alle reali necessità e ai veri bisogni degli alunni, in relazione alle potenzialità dell'intero sistema scolastico.

L'accoglienza è un momento fondamentale che si esplica nel quotidiano, attribuendo al rapporto relazionale la funzione di armonizzare l'adattamento socio-emozionale, volto allo sviluppo e all'integrazione della personalità. La prassi operativa si articola privilegiando il piano relazionale, pratico-verbale, quello iconico e simbolico. E' evidente, quindi che **la diversità viene interpretata non come un ostacolo, ma come una risorsa individuale** da considerare per l'organizzazione delle strategie d'apprendimento, tali da poter rispondere in maniera attenta e precisa alle diverse esigenze degli alunni, nel modo più efficace.

Le risorse per l'appropriata scelta didattico- educativa.

I presupposti indispensabili per favorire l'integrazione sono:

- 1) la conoscenza delle tappe dello sviluppo e le modalità di apprendimento dell'alunno, che consentono la definizione di interventi calibrati e ricchi di stimoli affettivi e cognitivi;
- 2) il gruppo classe che costituisce il terreno relazionale per la maturazione dell'affettività, della comunicazione e dello sviluppo dell'intelletto;
- 3) il gruppo docente corresponsabile, nella strutturazione delle attività didattiche, dei bisogni del singolo alunno diversamente abile e delle dinamiche del gruppo classe;
- 4) l'insegnante di sostegno, che se da un lato rappresenta il tutor del diversamente abile, dall'altro dà il suo apporto tecnico-educativo al gruppo classe;
- 5) i genitori, attraverso il rapporto scuola-famiglia, danno il loro contributo a raggiungere l'obiettivo di un armonico sviluppo dell'alunno;
- 6) gli esperti, cioè gli specialisti competenti alla formulazione della Diagnosi Funzionale, sulla base della quale verrà compilato il Profilo Dinamico Funzionale, insieme ai docenti, ai genitori e agli eventuali assistenti per l'autonomia e la comunicazione, redigeranno il P.E.I. (piano educativo individualizzato), in modo da definire specifiche e concrete proposte didattiche;
- 7) i collaboratori scolastici, svolgono servizi di ausilio materiale agli alunni diversamente abili, nell'accesso alle aree esterne alla struttura scolastica e nell'uscita da essa, nonché di assistenza nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

- 8) i referenti del “Sostegno”, che coordinano il lavoro dei colleghi del Sostegno, creano raccordi con le famiglie, gli esperti, gli operatori socio-sanitari e l’Ente locale, curano l’orientamento e la continuità degli alunni diversamente abili

GLIS:

Il G.L.I.S. (Gruppo di Lavoro Interistituzionale a livello scolastico), ha il compito di coordinare la presenza dei vari enti chiamati a garantire l’attuazione del diritto allo studio degli alunni in situazione di diversamente abile. Allo scopo di favorire interventi mirati ad un’integrazione ottimale, che assicuri pari opportunità educative a ciascun soggetto, il GLIS promuove incontri periodici con i rappresentanti degli Enti locali (Pubblica Istruzione e ai Servizi Sociali), dell’A.S.L. (assistenza specifica), delle associazioni che si occupano della problematica, nell’ottica di un’azione congiunta. Il gruppo di lavoro che comprende anche tutti gli insegnanti di Sostegno è presieduto dal Dirigente Scolastico.

GLIC:

Il G.L.I.C. (Gruppo di lavoro individualizzato sul caso) si riunisce almeno due volte nell’arco dell’anno, o ogni volta che se ne ravvisi la necessità, per formulare il Profilo Dinamico Funzionale dell’alunno, progettare il Piano Educativo Personalizzato e verificarne l’andamento. È composto dal Consiglio di Classe, da un Collaboratore Scolastico se impegnato nel caso, dalla famiglia, dagli specialisti e operatori ASL e da altri operatori eventualmente coinvolti, anche su richiesta della famiglia. Tale gruppo di lavoro è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, che convoca il G.L.I.C. anche su richiesta degli specialisti e/o della famiglia.

Valutazione

Sulla base del P.E.I., in cui sono indicati i criteri didattici adottati per le varie discipline e le attività di sostegno integrative svolte, nonché la sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline , come prevede la legge 104/92, non sempre si ritiene opportuno usare, per la valutazione, le modalità previste per tutti gli alunni. L’alunno diversamente abile è valutato sulla base degli obiettivi per lui predisposti, sui livelli raggiunti, sulle sue eventuali e particolari esigenze psicologiche.

Esami

Per gli alunni diversamente abili, l’esame può svolgersi con prove scritte differenziate che, coerentemente al P.E.I., siano idonee a valutare il livello di autonomia, di maturazione e apprendimento, riconducibili ad obiettivi e finalità della scuola media, oppure le prove scritte d’esame, predisposte per la classe, sono organizzate per livelli crescenti di difficoltà, in modo che anche gli alunni diversamente abili, possano talora eseguire parti delle stesse, purchè adeguate alle abilità acquisite.

D.S.A.

La scuola secondaria richiede agli studenti la piena padronanza delle competenze strumentali, l'adozione di un efficace metodo di studio e prerequisiti adeguati all'apprendimento di saperi disciplinari sempre più complessi, tutti elementi che possono mettere in difficoltà un alunno con DSA. Tali difficoltà possono essere notevolmente contenute e superate attraverso le strategie e gli strumenti compensativi e le misure dispensative che vengono effettuate dalla scuola.

Il Dirigente scolastico è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati e di norma è colui che attiva ogni possibile iniziativa.

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe interessati devono assumersi l'impegno educativo di condividere le scelte, quindi, l'intera comunità educante è corresponsabile del progetto formativo (PDP) elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

La famiglia è tenuta ad informare la scuola qualora si accorgesse delle difficoltà del proprio figlio, inoltre, nel caso in cui le difficoltà dovessero permanere dovrà provvedere, di propria iniziativa e su segnalazione del pediatra, a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'Art.3 della Legge 170/2010. La famiglia, dopo aver consegnato alla scuola la diagnosi, deve concordare e condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso- ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Gli studenti DSA, protagonisti di tutte le azioni che verranno attuate, riceveranno una didattica individualizzata/personalizzata, inoltre, saranno informati sulle strategie e gli strumenti che verranno usati per aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità.

BES

Vengono catalogati sotto la sigla BES (Bisogni Educativi Speciali) quegli alunni che presentano uno "svantaggio sociale e culturale oppure disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La nuova direttiva ministeriale estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, mantenendo comunque l'obbligo di presentazione delle certificazioni per le situazioni di disabilità e di DSA. E' compito

doveroso dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

LA VALUTAZIONE

Per la valutazione del processo di insegnamento-apprendimento le verifiche saranno informali, cioè continue e analitiche all'interno dell'attività didattica, e formali, al termine di ogni attività di lavoro.

La verifica sommativa sarà riferita alle competenze e alle conoscenze acquisite in un arco di tempo più lungo. Ogni insegnante informerà preventivamente gli alunni della tipologia e dei contenuti delle verifiche.

La valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

- correttezza e completezza
- adeguatezza del linguaggio usato
- capacità di rielaborazione personale
- progressi rispetto alla situazione di partenza, delle capacità individuali e dell'impegno

La restituzione delle verifiche corrette sarà fatta entro il più breve tempo possibile. La verifica corretta conterrà i criteri di valutazione applicati per ciascuna.

Le valutazioni delle verifiche scritte e orali saranno sistematicamente registrate sul registro on line e rese visibili dalle famiglie.

Gli elaborati corretti potranno essere dati in visione alle famiglie su richiesta.

Nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per materia nelle classi parallele, con il Coordinamento del Responsabile del Dipartimento di appartenenza, gli insegnanti decidono le tipologie dei test da sottoporre e i criteri di valutazione degli stessi, in base agli obiettivi specifici della disciplina.

Vengono così rilevate nel mese di settembre, nelle varie discipline, le situazioni di partenza di ogni alunno, in particolare per le classi prime, e questo anche al fine di organizzare tempestivamente attività di recupero e consolidamento per fasce di livello. A fine primo quadrimestre avviene una seconda valutazione dei progressi con una seconda prova comune ed infine prove comuni vengono somministrate a fine anno scolastico.

LIVELLI DI COMPETENZE DISCIPLINARI

Nella scuola Secondaria di 1° grado gli insegnanti utilizzano i voti 4 al 10.

LINGUA ITALIANA

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa comprendere qualsiasi tipo di testo orale e scritto Si esprime oralmente in modo sicuro ed appropriato Produce testi scritti coerenti, articolati e formalmente corretti.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa comprendere le idee fondamentali di testi orali e scritti Si esprime oralmente in modo chiaro, generalmente appropriato Produce testi scritti coerenti, organici e complessivamente corretti
7	ACQUISITE	Sa comprendere in modo essenziale testi sia orali che scritti Si esprime oralmente in modo semplice, su argomenti di studio circoscritti e/o su attività ed esperienze personali Produce testi scritti nel complesso coerenti ed abbastanza chiari.
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	Riesce a comprendere testi orali e scritti relativi a situazioni semplici o inerenti al proprio vissuto. Si esprime in maniera insicura e produce testi scritti semplici e complessivamente chiari
4/5	NON ACQUISITE	Non riesce ancora a comprendere testi scritti relativi a situazioni semplici. Si esprime in maniera insicura e produce testi scritti non chiari.

STORIA

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa cogliere le caratteristiche significative di un'epoca utilizzando il linguaggio specifico e stabilendo rapporti di causa ed effetto.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Coglie le caratteristiche fondamentali di un'epoca utilizzando un linguaggio adeguato.
7	ACQUISITE	Sa individuare le caratteristiche significative di un evento storico, utilizzando un linguaggio abbastanza adeguato.
6	ACQUISITE IN MODO ESSENZIALE	Guidato è in grado di riconoscere le caratteristiche essenziali di un'epoca storica.
4/5	NON ACQUISITE	Non sa riconoscere le caratteristiche principali di un'epoca storica

GEOGRAFIA

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa riconoscere la specificità degli ambienti e i loro cambiamenti; comprende il rapporto tra economia e territorio, usa una terminologia specifica.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa utilizzare correttamente gli strumenti della disciplina cogliendo i caratteri particolari di ambienti diversi.

7	ACQUISITE	Sa riconoscere i caratteri essenziali di ambienti diversi utilizzando un linguaggio corretto
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	Sa riconoscere gli ambienti e le loro caratteristiche attraverso immagini significative.
4/5	NON ACQUISITE	Non sa ancora riconoscere i diversi ambienti e le loro caratteristiche

MATEMATICA

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa scegliere, confrontare e valutare strategie opportune per risolvere problemi anche complessi. Sa ricavare informazioni e relazioni da espressioni simboliche e da grafici. Sa utilizzare il linguaggio specifico in modo appropriato .
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa applicare regole e procedimenti in situazioni analoghe. Sa individuare procedimenti operativi, trarre conclusioni e comunicare risultati. Sa utilizzare il linguaggio specifico in situazioni pertinenti
7	ACQUISITE	Sa applicare semplici procedure di calcolo e di misura. Sa ricavare informazioni da grafici
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	Sa rispondere a domande formulate in un contesto noto, contenente tutte le informazioni pertinenti e definite chiaramente. Sa svolgere i procedimenti di routine secondo istruzioni dirette.
4/5	NON ACQUISITE	Non sa ancora svolgere semplici procedure di calcolo. Non fornisce informazioni pertinenti in un contesto noto

SCIENZE

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa usare conoscenze e metodologie possedute per spiegare fatti e fenomeni. Sa identificare le problematiche e trarre conclusioni comprendendo progressi, limiti e rischi delle teorie e delle applicazioni scientifiche. Sa utilizzare il linguaggio specifico in modo appropriato
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa identificare in maniera autonoma relazioni e rapporti. Sa interpretare i risultati di una esperienza.
7	ACQUISITE	Sa individuare alcune variabili di un fenomeno. Sa ricercare semplici relazioni tra fenomeni e varie forme di vita. Sa riferire utilizzando un linguaggio scientifico essenziale

6	PARZIALMENTE ACQUISITE	Sa ricavare informazioni dall'osservazione di un fenomeno in un contesto semplice seguendo istruzioni dirette.
4/5	NON ACQUISITE	Non sa ancora dedurre informazioni dall'osservazione di un fenomeno in un contesto semplice. Non sa usare un linguaggio appropriato

INGLESE

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa comprendere e produrre messaggi orali e scritti in modo - Scorrevole e preciso.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa comprendere e produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari di suo interesse.
7	ACQUISITE	Riesce a comprendere ed utilizzare basilari espressioni di uso quotidiano, interagendo in modo elementare.
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	La comprensione e la produzione risultano difficoltose permettendo un'interazione limitata.
4/5	NON ACQUISITE	La comprensione e la produzione non sono sufficienti al passaggio di comunicazione.

FRANCESE/SPAGNOLO

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa comprendere e produrre messaggi orali e scritti in modo - Scorrevole e preciso.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa comprendere e produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari di suo interesse.
7	ACQUISITE	Riesce a comprendere ed utilizzare basilari espressioni di uso quotidiano, interagendo in modo elementare.
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	La comprensione e la produzione risultano difficoltose permettendo un'interazione limitata.

4/5	NON ACQUISITE	La comprensione e la produzione non sono sufficienti al passaggio di comunicazione.
------------	----------------------	---

EDUCAZIONE ARTISTICA

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa utilizzare il linguaggio visivo in modo creativo e con consapevolezza operativa usando correttamente strumenti e tecniche. Sa esprimersi con terminologia appropriata e sa collocare l'opera d'arte all'ambiente e al periodo storico in cui è stata prodotta.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa utilizzare in modo corretto le strutture del linguaggio visivo. Sa analizzare un documento artistico secondo le competenze tecniche acquisite.
7	ACQUISITE	Sa utilizzare parzialmente le strutture del linguaggio visivo e sa riconoscere gli elementi essenziali nella lettura di un documento artistico
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	Sa utilizzare le strutture del linguaggio visivo in modo semplice e sa riconoscere alcuni elementi compositivi di un documento visivo.
4/5	NON ACQUISITE	Non sa ancora riconoscere gli elementi base di un documento visivo.

MUSICA

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Sa comprendere ed usare i linguaggi specifici in modo scorrevole e preciso.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Sa comprendere e riprodurre semplici testi musicali assegnati.
7	ACQUISITE	Riesce a comprendere ed utilizzare alcuni basilari elementi specifici, utilizzandoli in modo elementare.
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	La comprensione e la produzione, difficoltose permettono minime esecuzioni musicali.
4/5	NON ACQUISITE	Non riesce ancora a comprendere gli elementi base di un testo musicale.

SCIENZE MOTORIE

9 10	PIENAMENTE ACQUISITE	Utilizza efficacemente le proprie capacità motorie condizionali e coordinative in situazioni variabili di apprendimento. Conosce le regole dei giochi di squadra e le diverse tecniche sportive. Usa correttamente la terminologia specifica della disciplina. Stabilisce corretti rapporti interpersonali usando comportamenti equilibrati dal punto di vista fisico, emotivo e cognitivo.
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	Utilizza le proprie capacità motorie nelle varie situazioni. Conosce le regole dei giochi di squadra e le diverse tecniche sportive. Usa in modo abbastanza corretto la terminologia specifica della disciplina. Stabilisce rapporti interpersonali adeguati alle varie situazioni.
7	ACQUISITE	Utilizza le capacità motorie in situazioni standard di apprendimento. Conosce le principali regole dei giochi di squadra. Conosce in parte la terminologia specifica della disciplina e la usa correttamente. Stabilisce rapporti interpersonali adeguati.
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	Utilizza solo alcune capacità motorie in situazioni standard di apprendimento. Conosce alcune regole dei giochi di squadra. Conosce in maniera essenziale alcuni termini specifici.
4/5	NON ACQUISITE	Non ha acquisito le regole dei giochi di squadra. Non sa ancora utilizzare le proprie capacità motorie.

TECNOLOGIA

9 - 10	PIENAMENTE ACQUISITE	L'alunno sa osservare le realtà tecnologiche considerate, riuscendo ad individuare i rapporti di dipendenza con l'uomo e l'ambiente. Riesce sulla base delle conoscenze acquisite, ad evidenziare le problematiche ed a formulare ipotesi di soluzione. È in grado di progettare, organizzare e realizzare esperienze operative, sia individualmente che in gruppo. È capace di produrre, utilizzando termini tecnici opportuni ed ha un'ottima padronanza di metodi, strumenti e procedimenti relativi al settore tecnico
8	ACQUISITE IN MODO SODDISFACENTE	L'alunno sa osservare ed analizzare le realtà tecnologiche considerate, riuscendo ad individuare i principali rapporti di dipendenza con l'uomo e l'ambiente. È in grado di organizzare e realizzare esperienze operative, sia individualmente che in gruppo. È capace di produrre, utilizzando termini tecnici adeguati e conosce metodi, strumenti e procedimenti relativi al settore tecnico
7	ACQUISITE	L'alunno sa osservare le realtà tecnologiche considerate, riuscendo ad individuare alcuni rapporti di dipendenza con l'uomo e l'ambiente. Riesce, sulla base delle conoscenze acquisite a formulare semplici ipotesi di soluzione. È in grado di organizzare e realizzare esperienze operative non sempre in maniera autonoma.

		È capace di produrre, utilizzando un linguaggio semplice e conosce alcuni metodi e procedimenti relativi al settore tecnico.
6	PARZIALMENTE ACQUISITE	Sa osservare, solo se sollecitato, le realtà tecnologiche più semplici. Riesce sulla base delle conoscenze elementari acquisite ad evidenziare le problematiche e a formulare qualche semplice ipotesi di soluzione. È in grado di realizzare esperienze operative semplici. Si esprime, utilizzando un linguaggio essenziale e conosce alcuni strumenti e procedimenti relativi al settore tecnico.
4/5	NON ACQUISITE	Non sa ancora formulare ipotesi e dedurre conseguenze dall'osservazione di semplici realtà tecnologiche.

Valutazione del comportamento degli alunni

Come prevedono le nuove disposizioni in materia di Istruzione e Università (Decreto -legge 1 settembre 2008, n. 137), il comportamento degli alunni deve essere valutato in sede di scrutinio intermedio e finale. Tale valutazione sarà effettuata in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede. La votazione sul **comportamento** degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Il collegio docenti ha inoltre deliberato l'impossibilità a partecipare alle visite d'istruzione e alle uscite didattiche per quegli alunni che abbiano un comportamento non sempre corretto attestato dal voto inferiore a 8/10.

Nella seguente tabella il voto attribuito alla prima voce (comportamento) sarà da considerarsi predominante e, in caso di media ponderata, peserà per il 50% nella determinazione del voto. Le altre voci verranno considerate ciascuna per il 12,5% della valutazione finale.

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Comportamento 50%
• • corretto e responsabile (10)
• • corretto (9)
• • generalmente corretto (8)
• • non sempre corretto (7)
• • poco corretto (6)
• • scorretto (5)
Attenzione 12,5%
• • costante /continua (10)
• • generalmente costante / continua (9)
• • abbastanza costante (8)
• • discontinua (7)
• • inadeguata / limitata (6)
• • scarsa / molto scarsa (5)
Partecipazione 12,5%
• • attiva e costruttiva (10)
• • attiva (9)
• • abbastanza attiva / complessivamente adeguata (8)
• • solo se sollecitata (7)
• • poco attiva (6)
• • molto scarsa / limitata (5)
Impegno 12,5%

• • costante / continuo (10)
• • generalmente costante (9)
• • abbastanza costante (8)
• • essenziale (7)
• • non sempre costante / alterno (6)
• • scarso / limitato (5)
Organizzazione del lavoro scolastico 12,5%
• • autonoma e proficua (10)
• • autonoma (9)
• • discretamente / abbastanza autonoma (8)
• • ancora da consolidare (7)
• • solo se guidata (6)
• • difficoltosa (5)

L'istituzione valuta se stessa

Anche l'Istituzione scolastica necessita di processi di autoanalisi e di autovalutazione idonei a verificare la validità delle scelte didattico - educative e l'efficacia dei percorsi operati, al fine di apportare le eventuali necessarie correzioni. L'autovalutazione d'istituto riguarda sia le pratiche educative e didattiche sia l'ambiente organizzativo e socio ambientale in cui si colloca l'istituto. Le figure interessate sono il dirigente, gli insegnanti, gli studenti e di genitori.

Lo scorso è stato compilato il rapporto Vales che è costituito da indicatori predefiniti, comuni a tutte le scuole e misurabili. Il rapporto di autovalutazione serve a supportare un'analisi critica del funzionamento che è la base per individuare le priorità di sviluppo. La compilazione del rapporto Vales è stata fatta dal dirigente in collaborazione con un nucleo di autovalutazione ed individuava alcune aree come maggiormente necessarie di miglioramento.

Dal rapporto dello scorso anno emergeva un buon livello di successo scolastico degli alunni. Questo dato, forse il più importante, viene misurato principalmente in base agli esiti invalsi per matematica ed italiano per le classi prime e terze. Lo scorso anno i risultati erano in linea con la media nazionale e regionale, in italiano persino superiori al dato regionale. Un dato importante che risulta dall'invalsi è comunque la difficoltà per gli alunni non nativi di raggiungere livelli soddisfacenti. Da migliorare appariva il monitoraggio degli esiti a distanza, cioè negli anni successivi all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado. La Funzione Strumentale di quest'anno si impegna a seguire più da vicino i risultati degli ex alunni nel biennio della scuola superiore, almeno nelle scuole che accolgono il maggior numero di studenti.

All'interno dei dipartimenti di Italiano e Matematica si sono raffrontati infine i risultati invalsi con i voti delle schede di valutazione ed anche in questo caso i dati sostanzialmente concordano. All'interno dei dipartimenti inoltre si monitorizza l'andamento delle varie sezioni fornendo prove comuni all'inizio della scuola, a fine

quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. L'uniformità tra le varie sezioni infatti è sempre stata una debolezza della nostra scuola e da anni la dirigente si impegna a migliorarla soprattutto in fase di costituzione delle classi prime. Sempre dal rapporto Invalsi dello scorso anno risultavano buone le attività didattiche, di valutazione, scelte curriculari e offerta formativa. Anche tutti i percorsi di accoglienza e integrazione, che assorbono tante energie della scuola, avevano dato esiti soddisfacenti. Rimaneva ad un livello non del tutto soddisfacente l'attività di autovalutazione in quanto non si era mai costituito un nucleo di autovalutazione e soltanto nell'A.S. 2012/2013 abbiamo iniziato tale attività. La commissione POF, composta delle FS e dai referenti dei dipartimenti, in accordo con la presidenza, svolgerà quest'anno tale attività. Nel processo di autovalutazione si terrà conto delle prove invalsi, delle prove comuni dei dipartimenti e del loro andamento, del clima generale dei rapporti tra insegnanti, dirigenza, personale ata. Si prevedono inoltre questionari da inviare a famiglie e alunni per misurare il gradimento della nuova articolazione oraria, dell'offerta didattica-progettuale prevista nei rientri pomeridiani. Inoltre verranno valutate le risorse economiche, materiali e professionali della scuola, l'ambiente ed il contesto che la circonda.

ATTIVITÀ PROGETTUALI DELLA SCUOLA

Ogni anno la scuola si caratterizza per nuovi progetti che nascono dalla professionalità docente e dagli spunti offerti dalle agenzie del territorio. Questi si innestano sulla solida base delle attività pluriennali che nascono dalle esigenze dell'utenza e caratterizzano trasversalmente il curriculum di molte materie. Tali attività mirano da una parte al recupero e all'inserimento dei casi più svantaggiati, dall'altra al potenziamento delle eccellenze. Per semplificare abbiamo suddiviso le attività in quattro aree: Apprendimento, Accoglienza, Linguaggi non verbali ed Educazioni.

Rientrano nelle attività pluriennali della scuola i corsi di **italiano per stranieri** (L2 di primo e secondo livello), i corsi di **recupero** per alcune discipline, i percorsi per l'**accoglienza**, attività svolte sia con le risorse interne della scuola sia con l'apporto di esperti esterni. Per il potenziamento delle eccellenze proponiamo i giochi matematici in collaborazione con l'università **Bocconi** di Milano, e le certificazioni **KET e DELF** per le lingue straniere, in collaborazione con British Institute of Florence, e Institut Français de Florence. Infine La scuola collabora da sempre con i musei cittadini, archeologico, civico-diocesano e del cristallo che propongono ogni anno percorsi per gli studenti dei vari gradi seguiti con successo da molte classi. Grande spazio viene da sempre dato alle attività di educazione alla convivenza civile, all'affettività, al consumo consapevole, svolte in collaborazione con la ASL 7 e con Unicoop Firenze. Da anni collaboriamo con la biblioteca comunale, con l'Istituto Storico della Resistenza di

Siena, con il Centro Pari Opportunità della Valdelsa. La scuola organizza inoltre ogni anno un **gruppo sportivo** che partecipa alle attività sportive provinciali e regionali. Sempre nell'ambito dell'ed. Motoria sono da ricordare i progetti pluriennali di Orienteering, di avviamento allo sci, e al nuoto. Dalle attività che da tempo caratterizzano la nostra scuola e dai progetti annuali scaturiscono le proposte per le **uscite didattiche** e le **visite di istruzione** che completano il piano di apprendimento. A queste ultime, proposte dai c.d.c., partecipano gli alunni che abbiano conseguito un voto non inferiore a 8/10 in condotta.

Attività progettuali pluriennali della scuola

Denominazione	Area	Referente	Destinatari	Rapporti con le istituzioni	Orario
Divertiamoci con la matematica <i>Potenziamento di matematica in collaborazione con l'università Bocconi di Milano</i>	Apprendimento	Prof. Gazzei	Rally: 1G, 1C, 2D, 2B, 1I, 1H. Giochi: 2 per classe	Università Siena "Bocconi" Milano	Mattina e giovedì pomeriggio
Recupero di matematica e Italiano <i>Attività di recupero per alunni in difficoltà</i>	Apprendimento	Prof. Gazzei	Tutte le sezioni		Giovedì pomeriggio
Certificazione KET A2 <i>Preparazione all'esame per gli alunni che intendono potenziare la lingua inglese</i>	Apprendimento	Prof. Penso	Alunni da tutte le classi terze	Lezioni di preparazione Esame. Madrelingua	Giovedì pomeriggio
Certificazione DELF A1 e A2 <i>Preparazione all'esame per alunni che intendono potenziare la lingua francese</i>	Apprendimento	Prof. Avanzati, Prof. Monaco, Prof. Vaselli	Alunni dalle classi 2° (A1) e 3° (A2)	Lezioni di preparazione Esame. Madrelingua	Giovedì pomeriggio
Scambio linguistico culturale <i>Soggiorno presso famiglie francesi e contraccambio di ospitalità verso gli alunni della scuola partner</i>	Apprendimento	Prof. Vaselli, Prof. Avanzati	Terza F, Terza N	Viaggio in Francia, accoglienza in Italia	
Soggiorno linguistico I giovani e le Istituzioni Europee <i>Gita scolastica riservata alle classi terze di più giorni.</i>	Apprendimento	Prof. Vaselli, Prof. Avanzati, Prof. Monaco	Classi terze K, C, D, (escluso F e N)	Parlamento Europeo	
Progetto Ceav Lanterne Magiche <i>Lezioni propedeutiche alla visione di film e lettura dell'immagine cinematografica</i>	Apprendimento	Prof. Paludi	3K,2G, 1E, 1B, 2B	Prof. Leonardo Moggi Cinema S.Agostino	Mattina e giovedì pomeriggio
Accoglienza, Inclusione e InterRelazione <i>Corsi di Italiano per stranieri, inclusione alunni</i>	Accoglienza	Prof. Tosi	Tutti gli alunni. Alunni di lingua non italiana	Corsi L2 Rappresentazione di un testo teatrale	Giovedì pomeriggio e mattina

<i>svantaggiati</i>					
Scuole in Rete Valdelsa <i>Laboratori di attuazione indicazioni nazionali</i>	Accoglienza			Laboratori di attuazione indicazioni nazionali	
Pari Opportunità <i>Interventi per favorire l'identità di genere e l'abbandono di stereotipi</i>	Accoglienza	Prof. Monni Prof Pianigiani	3I, 3L Casole 3M Radicondoli	Centro pari opportunità Valdelsa	Giovedì pomeriggio e mattina
Alternativa alle religione cattolica. <i>Corso di storia delle religioni per alunni che non seguono l'ora di religione</i>	Accoglienza	Prof. Pellegrino	Tutte le classi		Mattina
Gruppo sportivo <i>Avviamento allo sport e partecipazione ai giochi studenteschi</i>	Linguaggi non verbali	Prof. Stricchi, Porciani, Alberti	Tutte le classi della scuola	Associazioni sportive e amministrazioni comunali	Giovedì pomeriggio
Valanga verde <i>Avviamento allo sci e partecipazione alla settimana bianca</i>	Linguaggi non verbali	Prof. Merlo, Prof. Branconi	Alunni delle classi terze3L.	Maestri di sci FIS	
Orienteering <i>Uso della carta geografica per localizzare la propria posizione attraverso le tecniche dell'orienteering</i>	Linguaggi non verbali	Prof. Alberti	1,A,1B,1C,1E,1F,1N,1I,1L. 2F, I, L.3 F,I,L.	Istruttore FISO	Mattina e Giovedì pomeriggio
Mettiamoci in Gioco <i>Avviamento al gioco del calcio e non solo con esperti federali</i>	Linguaggi non verbali	Prof. Stricchi Prof. Merlo	1F,1D,1E,1H,1G,1N, 2A, 2B,2C, 2D,2E,2H,2G,2N	ADS Colligiana	Mattina e Giovedì pomeriggio
Trekking tra natura e storia <i>Percorsi di trekking sul territorio con attenzione agli aspetti naturalistici e storici.</i>	Linguaggi non verbali	Prof. Porciani	3G, 3H, 3N.	C.A.I. Siena	Giovedì pomeriggio
Strumenti musicali non convenzionale <i>Costruzione di strumenti musicali partendo da semplici elementi che possono produrre suoni</i>	Linguaggi non verbali	Prof. Corti	Classi 1B, D,F		Giovedì pomeriggio e mattina
Ed. alimentare / Medici 2000 <i>Corsi di prevenzione dei disturbi alimentari come bulimia e anoressia.</i>	Educazioni	Corsi Lia	Classi seconde 205 alunni	Medici coop 2000	Giovedì Pomeriggio
Ed, all'affettività e alla sessualità <i>Illustrazione medico scientifica dei cambiamenti del corpo, e non solo, degli adolescenti</i>	Educazioni	Corsi Lia	Classi terze 217 alunni	Psicologi e ostetriche ASL 7	Giovedì pomeriggio
Ed. al consumo consapevole <i>Imparare a leggere le etichette e a scegliere consapevolmente un prodotto.</i>	Educazioni	Corsi Lia	1A 1B 2B 3B 2C 3C 3D 2E 3E 1F 2F 1N 2N 3N 172M 3M 3K 2L	Operatori Coop	Giovedì pomeriggio
Tutti insieme costituzionalmente <i>Elezione dei rappresentanti di classe. Elezione del consiglio comunale dei ragazzi</i>	Educazioni	Prof. Storion, Monni, Ventura	Tutte le classi	Rappresentanti dei comuni	Giovedì pomeriggio
Il giornale in classe <i>Avviamento alla lettura del quotidiano e tecniche di stesura di articoli.</i>	Educazioni	Prof. Storion	3 G, 3N	La Nazione e Comune di Colle	Giovedì pomeriggio
IRSEC Ist. .storico della	Educazioni	Prof. Bardelli	3B, 3E, 3F, 3G,	IRSEC Siena	

resistenza senese <i>Lezioni per le classi terze sul periodo della resistenza</i>			3H, 3I, 3L,		Giovedì pomeriggio
Rotta per il mio futuro <i>Opportunità di avviamento professionale sul territorio</i>	Educazioni	Prof. Paludi	3G, 3C, 3D,	Centro per l'impiego	Giovedì pomeriggio
Progetto sicurezza <i>Interventi di prevenzione incidenti e conoscenza norme in caso di pericolo.</i>	Educazioni	Prof Zingoni	Tutte le classi della scuola		

Piano dell'Offerta Formativa
Parte relativa all'A. S. 2013/2014

Scuola Secondaria di Primo Grado

"Arnolfo di Cambio"

Colle di Val d'Elsa

(Siena)

Sede centrale di Colle di Val d'Elsa
Sezione staccata di Casole d'Elsa
Sezione staccata di Radicondoli



ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Organi Collegiali

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Composto Da :

- Dirigente Scolastico
- N. 8 docenti
- N. 8 genitori eletti (di cui 1 presidente)
- N. 2 personale ATA

Funzioni principali:

- Indirizzare e adottare il P.O.F. secondo i criteri di efficienza e trasparenza per rispondere alle esigenze degli studenti
- Deliberare sulla destinazione delle risorse finanziarie
- Approvare il Programma Annuale entro il 15 dicembre, verifica lo stato di attuazione entro il 30 giugno e ne approva eventuali modifiche
- Accettare a legati, eredità, donazioni
- Valutare la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative
- Definizione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale del dirigente rispetto
 - alla utilizzazione di locali, beni, siti informatici della scuola da parte di soggetti terzi
 - alla partecipazione a progetti internazionali
 - ai contratti di sponsorizzazione

Nome	Ruolo	Nome	Ruolo
Nencini Annalisa	Dirigente	Sabatini Claudia	Genitore
Avanzati Cristina	Docente	Rossi Francesca	Genitore
Scivoletto Antonella	Docente	Cortazzo Michele	Genitore
Vaselli Luca	Docente	Pisaneschi Roberto	Genitore
Bartalucci Francesca	Docente	Bocci Francesca	Genitore
Saturni Alessandra	Docente	Interlandi Pierluigi	Genitore

Gazzei Marzia	Docente	Vettori Cinzia	A.T.A.
Stricchi Antonella	Docente	Biondi Stefania	A.T.A.
Alberti Massimiliano	Docente		
Cosentino Giuseppe	Genitore		
Scibilia Roberto	Genitore		
Cosentino Giuseppe	Genitore	Presidente del Consiglio d'Istituto	

Giunta Esecutiva

Composto Da:

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei servizi Generali Amministrativi
- N. 1 Docente: Bartalucci Francesca
- N. 2 Genitori: Cosentino Giuseppe, Rossi Francesca
- N. 1 Ata: Vettori Cinzia

Funzioni principali:

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto, in particolare propone il Programma Annuale al Consiglio d'Istituto;
- cura le esecuzioni delle delibere.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

Composto da:

- Dirigente Scolastico
- Tutti i docenti a tempo indeterminato e determinato

Funzioni principali:

- Cura la programmazione didattica educativa prevista nel POF ;
- Formula i criteri per la formazione delle classi, per l'orario delle lezioni, per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri e quadrimestri;
- Promuove iniziative di aggiornamento per i docenti della scuola;
- Elege i docenti funzione-strumentale;
- Delibera l'adozione dei libri di testo;
- Delibera sull'adeguamento dei programmi disciplinari alle esigenze del territorio;
- Delibera sulle iniziative di sostegno per alunni diversamente abili;
- Promuove iniziative di sperimentazione

CONSIGLIO DI CLASSE

Composto da :

Presidente: Dirigente Scolastico

Coordinatore e segretario nominati dal D.S. tra i docenti del C. d. C.

I docenti della classe compresi i docenti di sostegno

N. 4 genitori eletti

Funzioni principali:

- Definisce gli obiettivi formativi;
- Selezione ed organizza gli itinerari e percorsi didattici-educativi;
- Programma il piano di lavoro annuale;
- Verifica l'andamento didattico educativo della classe ;
- Coordina e propone le iniziative e attività tese ad ampliare l'offerta formativa inclusi le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- Valuta a scadenza quadrimestrale.
- Propone l'adozione dei libri di testo.
- Stila la relazione consuntiva sulla realizzazione degli obiettivi programmati e l'acquisizione delle competenze.

RISORSE UMANE DELLA SCUOLA

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

Composti da:

Tutti i docenti della stessa disciplina o di discipline afferenti alla stessa area, di cui uno assume la responsabilità di coordinarne le attività

Sono attivi i seguenti dipartimenti con i relativi Coordinatori:

Lettere	Prof. sse Serena Storion, Federica Tozzi
Lingue comunitarie	Prof. Luca Vaselli
Scienze Matematiche	Prof. ssa Mina Valentini, Prof.ssa Maria Teresa Corsini
Linguaggi non verbali	Prof. Fabio Zingoni

Funzioni principali:

- Curano la progettazione e la strutturazione dei curricula disciplinari;
- Preparano le prove di ingresso e di uscita e ne valutano i risultati
- Esaminano le proposte di attività di arricchimento dell'offerta formativa.

COMMISSIONI DI LAVORO

Composte da

Docenti di varie discipline individuate dal D.S., o per disponibilità individuale o per indicazione del Collegio.

Funzioni principali:

- Collaborano alla strutturazione del POF;
- Studio/approfondimento dei problemi educativi e didattici;
- Progettazione e revisione di strumenti di verifica e valutazione;
- Presentazione di proposte innovative in materia di organizzazione scolastica;
- Elaborazione di progetti

REFERENTI DEI PROGETTI

Funzioni principali:

- Progettare;
- Coordinare in itinere;
- Monitorare i Progetti;

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	Docenti incaricati di Funzione Strumentale
AREA SOSTEGNO agli studenti	ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ Prof.ssa Alessandra Saturni HANDICAP Prof.ssa Anna Cassanelli, Prof. Paolo Tiana, Prof.ssa Di Lorenzo Maria Stella INTERCULTURA Prof.ssa Tosi
AREA DOCENTI	SITO WEB E SUPPORTO NUOVE TECNOLOGIE Prof. Corti Orazio
AREA POF	REDAZIONE DOCUMENTO, REFERENTE INVALSI Prof.ssa Francesca Bartalucci

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Nencini Annalisa
1° Collaboratore	Prof.ssa Gazzei Marzia
2° Collaboratori	Prof.sse Bartalucci Francesca, Saturni Alessandra

Resp. sede staccate Casole d'Elsa	Prof.ssa Branconi Sandra
Resp. sede staccate Radicondoli	Prof.ssa Pianigiani Agnese
Segretario Collegio Docenti	Prof.ssa Borgarelli Fulvia
Commissione P.O.F.	Prof.ssa Bartalucci Francesca, resp. dei Dipartimenti, tutte le F.S.
Commissione Orario	Dirigente Annalisa Nencini Prof.ssa Gazzei Marzia,
Commissione Orario Casole e Radicondoli	Prof.ssa Branconi Sandra, Fusi Elettra.
Commissione Continuità	Prof.ssa Daniela Paludi. Prof.ssa Scivoletto Antonella, Chiara Ghiribelli.
Commissione Orientamento	Prof.ssa Governi Rossella, prof.ssa Marzia Gazzei, Prof. Luca Vaselli.
Commissione intercultura	Tutti i docenti di corsi L2
Ed. alla convivenza civile e Coordinamento Consiglio Comunale	Prof.ssa Gioconda Menna, Prof.ssa Serena Storion, Prof. Stefano Ventura.
INVALSI	Prof.ssa Bartalucci
RSPP:	Prof. Zingoni Fabio
ASPP:	Prof. Corti Orazio
RLS	Prof. Vaselli Luca

Elenco docenti 2013/2014

N.	COGNOME E NOME	MATER. D'INS.	SEDE
1.	ACQUAFREDDA MARCO	SOSTEGNO	COLLE CATTEDRA
2.	ALBERTI MASSIMILIANO	ED. FISICA	CASOLE 12 ORE + 6 ORE COLLE
3.	AVANZATI CRISTINA	FRANCESE	COLLE CATTEDRA + 2 ore 3K
h			
4.	BAIOCCHI FRANCESCA	ED. TECNICA	COLLE 16 ore
h			
5.	BARDELLI ENRICA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
6.	BARTALUCCI FRANCESCA	INGLESE	CATTEDRA COLLE
7.	BATONI DANIELA	ED. ARTISTICA	COLLE CATTEDRA
8.	BELLINSEGNA FELICIA	ED. TECNICA	COLLE 4 ore
9.	BERTI ROBERTO	SC.MAT.CHIM.	CASOLE CATTEDRA
h			
10.	BIANCO COSTANTINA	ED. TECNICA	CASOLE 12 ore
11.	BORGARELLI FULVIA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
12.	BORGOGNI BARBARA	ED:TECNICA	COLLE CATTEDRA
13.	BRANCONI SANDRA	SC.MAT.CHIM.	CASOLE CATTEDRA
h			
14.	BRUNO ELISABETTA	SC.MAT.CHIM.	COLLE 6 ORE CON STAGGIA
15.	CASSANELLI ANNA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
16.	CATALDI ANNA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
h			
17.	CECCARELLI MASSIMO	SOSTEGNO	COLLE CATTEDRA
h			

18	CORSI LIA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
19	CORSI PILADE h	ED. ARTISTICA	CASOLE 12 ORE + 6 STAGGIA
20	CORSINI MARIA TERESA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
21	CORTI ORAZIO	ED. MUSICALE	COLLE CATTEDRA
22	DI BERNARDO DANIELA	ED. ARTISTICA	COLLE CATTEDRA
23	DI LORENZO MARIA STELLA	SOSTEGNO	COLLE CATTEDRA
24	DINI STEFANIA	SPAGNOLO	CASOLE 12 ORE + VINCI 6 ORE
25	FONZI MARIA CHIARA	INGLESE	COLLE 12 ore + 6 ore Staggia
26	FROSINI SARA	SPAGNOLO - INGLESE	RADICONDOLI 2 ORE RADICONDOLI 3 ORE
27	FUSI ELETTRA	LETTERE	CASOLE CATTEDRA
28	GALGANI MARIACRISTINA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
29	GAZZEI MARZIA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
30	GHIRIBELLI CHIARA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
31	GOVERNI ROSSELLA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
32	GRANDE MARIANNA	ED.FISICA	RADICONDOLI ore 2
33	LA VISTA ELISABETTA	RELIGIONE	COLLE 10 ore
34	LEGNAIOLI CRISTIANA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
35	MACCHINI FRANCESCO	RELIGIONE	CASOLE 6 ore + RADICONDOLI 1 ora
36	MAFFEI LAURA Supp.LUSINI/TURRINI	LETTERE	COLLE CATTEDRA
37	MANCINI SABRINA	INGLESE	COLLE CATTEDRA
38	MARRA SANDRO	ED. MUSICALE	RADICONDOLI 2 Ore + Liceo Musicale
39	MASCIOTTA GABRIELLA h	ED. TECNICA	COLLE CATTEDRA
40	MECHINI ANDREINA	ED. ARTISTICA	COLLE CATTEDRA + 2 ore 3 K
41	MENNA GIOCONDA	LETTERE	CASOLE CATTEDRA
42	MERLO ANNA	ED. FISICA	COLLE 12 ORE Part time
43	MONACO IMMACOLATA	FRANCESE	COLLE CATTEDRA
44	MONNI GIANFRANCA	LETTERE	CASOLE CATTEDRA
45	MONTAGNANI SARA	LETTERE	RADICONDOLI 2 ore
46	MORI COSETTA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
47	NANNONI STEFANIA	INGLESE	COLLE CATTEDRA
48	NESE BARBARA Suppl. BROGI	ED.ARTISTICA	RADICONDOLI 2 ore
49	ORLANDO ROBERTO	ED.TECNICA SOSTEGNO	RADICONDOLI 2 ore RADICONDOLI 8 ore
50	PACINI SONIA	SC.MAT.CHIM.	RADICONDOLI 6 ore
51	PALUDI DANIELA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
52	PEDDIO PINA CARMINE	LETTERE	COLLE CATTEDRA
53	PELLEGRINO SIMONETTA	RELIGIONE	COLLE CATTEDRA
54	PENSO COSTANTINA	INGLESE	COLLE CATTEDRA
55	PIANIGIANI AGNESE	LETTERE	COLLE 10 Ore + 8 Ore RADICONDOLI
56	PIANIGIANI PAOLA	SOSTEGNO	CASOLE 15 ore
57	PITRELLI MARIA	SOSTEGNO	CASOLE CATTEDRA
58	PORCIANI FRANCESCA	ED. FISICA	COLLE CATTEDRA + 2 ore 3K
59	RADESCA ANTONELLA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
60	SANMICHELI LUCIA	SOSTEGNO	COLLE CATTEDRA
61	SATURNI ALESSANDRA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
62	SCARDIGLI BENEDETTA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
63	SCIVOLETTO ANTONELLA	ED. MUSICALE	COLLE CATTEDRA + 2 ore 3K
64	SERVILLO ANTONIO	LETTERE	CASOLE 6 ore
65	SPARTA' ALESSANDRO	SOSTEGNO	COLLE CATTEDRA
66	STORION SERENA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
67	STRICCHI ANTONELLA	ED. FISICA	COLLE CATTEDRA
68	TERTULLIANI GIULIA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
69	TIANA PAOLO	SOSTEGNO	COLLE CATTEDRA
70	TOSI FIORENZA h	LETTERE	COLLE CATTEDRA
71	TOZZI FEDERICA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
72	TURRI ADRIANO	ED. MUSICALE	COLLE CATTEDRA
73	ULIVIERI ANNALISA	INGLESE	CASOLE CATTEDRA
74	URIGU AGOSTINA	SC:MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
75	VALENTINI MINA	SC.MAT.CHIM.	COLLE CATTEDRA
76	VASELLI LUCA	FRANCESE	COLLE CATTEDRA

77	VENTURA STEFANO	SOSTEGNO	COLLE 6 ore
78	VERMIGLI VANIA	SOSTEGNO	COLLE CATTEDRA
79	VIGNOZZI ALESSANDRA	LETTERE	COLLE CATTEDRA
80	ZINGONI FABIO	ED. MUSICALE	CASOLE 12 ore + 6 Vinci

PERSONALE ATA: UNA RISORSA PER LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Riteniamo che nella scuola dell'Autonomia anche il ruolo del personale ATA debba assumere una nuova fisionomia finalizzata, essenzialmente, all'aspetto formativo e quindi relazionale.

Tali figure, da sempre, hanno con i ragazzi un rapporto privilegiato perché svincolato da schemi "istituzionali": gli alunni parlano con loro, scherzano, si scontrano, ma al tempo stesso vengono sollecitati al rispetto delle regole in un contesto in cui la componente emotiva è predominante.

Le varie componenti ATA possono quindi fare da "ponte" tra docenti ed alunni per prevenire ed affrontare problemi affettivo-relazionali, in una fattiva collaborazione che veda tutti impegnati nell'offrire ai ragazzi e alle loro famiglie una scuola sempre più capace di rispondere ai bisogni di formazione e di conoscenza che la realtà esterna reclama dagli adulti di domani.

ELENCO PERSONALE A.T.A. - ANNO SCOL. 2013/2014

N.	COGNOME E NOME	PROFILO	
1.	SANGALLI GIOVANNI	DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	T.INDETERMINATO
2.	MAGAZZINI MONICA	ASSISTENTE AMINISTRATIVO	T.INDETERMINATO
3.	NOMELLI MANUELA	ASSISTENTE AMINISTRATIVO	T.INDETERMINATO
4.	RIGHI PAOLA	ASSISTENTE AMINISTRATIVO	T.INDETERMINATO
5.	VETTORI CINZIA	ASSISTENTE AMINISTRATIVO	T.INDETERMINATO
6.	SALE MARIA TERESA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
7.	BIONDI STEFANIA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
8.	BORTONE CONCETTA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
9.	CARNASCIALI ANTONELLA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
10.	CASELLI ANGELA (Part.Time 24ore)	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
11.	CONTE CLARA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
12.	FONTANI GABRIELLA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
13.	SAMMICHELI PAOLA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
14.	SANTANIELLO ALFREDO	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
15.	SFERRUZZI LUCIA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
16.	VALENTINI SUSANNA	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.INDETERMINATO
17.	MICHELI ANNA MARIA (Par.Time 30ore)	COLLABORATORE SCOLASTICO	T.DETERM.

SERVIZI AMMINISTRATIVI
Assistenti amministrativi n. 4 unità

AREA 1: *Sig.ra Manuela Nomelli*

Responsabilità: Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione del personale operante all'interno della scuola (direttivo, docente e ATA). Diretta collaborazione con il Direttore SGA e funzioni vicariali in assenza della collega Righi Paola.

AREA 2: *Sig.ra Cinzia Vettori*

Responsabilità: Garantire, secondo le direttive impartite, gestione degli alunni e le informazioni all'utenza interna ed esterna.

AREA 3: *Sig.ra Monica Magazzini*

Responsabilità: Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione contabile.

AREA 4: *Sig.ra Paola Righi*

Responsabilità: Diretta collaborazione con il Direttore SGA, funzioni vicariali e attività di coordinamento e raccordo tra gli uffici amministrativi. Garantire, secondo le direttive impartite, la gestione finanziaria.

Tutte le Aree Amministrative

- Gestione posta in entrata, uscita, archiviazione, titolario, esposizioni agli albi.
- Protocollo e smistamento posta in entrata e in uscita
- Cura e responsabilità tenuta titolario con registrazione prestiti
- Registrazione posta a mano
- Invio posta e registrazione carico scarico spese postali
- Invio on-line e supporto per gestione email esterne
- Consegna modulistica utenza
- Compilazione certificati di iscrizione e frequenza

PROGETTUALITÀ PER L'A.S.2013/2014

Ogni le attività didattiche sia arricchiscono di percorsi diversi che si innestano sul curriculum delle discipline. I progetti si avvalgono nella quasi totalità della collaborazione degli enti del territorio in particolare la biblioteca comunale, i musei civico, archeologico e del cristallo. Collaborano inoltre i servizi educativi del comune di Colle, l'ufficio ambiente, la provincia di Siena, la Regione Toscana, l'Università di

Siena. Molti percorsi vengono infine proposti e seguiti dalle società sportive come la piscina Olimpia con la FIN e la federazione gioco calcio con la FIGC. Questa la scheda riassuntiva delle attività in programma per l'A.S. 2012/2013.

1	Denominazione	Area	Referente	Destinatari	Rapporti con le istituzioni	Orario	
2	Acque di Colle	Apprendimento	Prof. Ghiribelli Prof. Urigu	1E, 1G, 1N	Ufficio Ambiente, Museo del cristallo, Parco fluviale	Giovedì pomeriggio	
3	Invito alla lettura	Apprendimento	Prof. Galgani	2N	Biblioteca Comunale	Giovedì pomeriggio	
4	Il paradigma del mito	Apprendimento	Prof. Bardelli Prof. Paludi Prof. Radesca	1E,1B,1A	Museo Archeologico	Giovedì pomeriggio	
5	Chi cerca trova e...impara.	Apprendimento	Prof. Galgani Prof. Tosi	2N e 2H	Biblioteca comunale	Giovedì pomeriggio e mattina	
6	Cambiamenti climatici	Apprendimento	Prof. Berti	1I, 1L	Comune, Provincia, Regione	Rientri pomeridiani	
7	Storia del pensiero scientifico	Apprendimento	Prof. Berti	1I, 2I, 3I, 2L		Rientri pomeridiani	
8	Fortificazioni e armi da guerra	Apprendimento	Prof. Galgani	2N		Giovedì pomeriggio	
9	Manipolando	Accoglienza	Prof. Sanmichele Prof. Di Lorenzo	2D, 2H, 3D, 3K, 2G.	Ins di sostegno		
10	Tutti in palestra	Accoglienza	Prof. Sanmichele, Prof. Vermigli	2D, 2G, 2H, 3N	Ins. di sostegno		
11	L'orto	Accoglienza	Prof. Sanmichele, Prof. Acquafredda	2G, 3N.	Ins. di sostegno		
12	Life skills	Accoglienza	Prof. Bartalucci	1B, 1C, 1E, 1G.	Operatori Comune di Colle	Giovedì pomeriggio	
13	Progetto Piscina	Linguaggi non verbali	Prof. Merlo Prof. Stricchi	3K,3C,	Piscina Olimpia	Giovedì pomeriggio	
14	Mettiamoci in Gioco	Linguaggi non verbali	Prof. Stricchi Prof. Merlo	1F,1D,1E, 1H,1G,1N, 2A, 2B,2C, 2D,2E,2H, 2G,2N	ADS Colligiana	Mattina e Giovedì pomeriggio	
15	La bicchierografia	Linguaggi non verbali	Prof. Batoni	3N	Museo del cristallo. Annica Gelli	Giovedì pomeriggio	
16	Le manifatture colligiane ed il cristallo	Linguaggi non verbali	Prof. Paludi	2C	Museo del cristallo. Annica Gelli	Giovedì pomeriggio	
17	La vita nella Colle di cennino	Linguaggi non verbali	Prof. Mori Prof. Saturni Prof. Di Bernardo	1H, 1D	Servizi educativi Del Comune Pettorali Elisa	Giovedì pomeriggio	
18	La vita nella Colle di Cennino- La carta-	Linguaggi non verbali	Prof. Galgani Prof. Batoni, Prof. Borgogni	1N	Museo Civico e Diocesano d'arte sacra.	Mattina e Giovedì pomeriggio	
19	Arte del '900 a	Linguaggi non	Prof. Mechini	3A, 3B,	Fondazione Musei	Mattina e	

	Colle Val d'Elsa	verbali		3C, 3K	Senesi	Giovedì pomeriggio	
20	Il dado è fatto	Linguaggi non verbali	Prof. Paludi, Saturni, Di Bernardo	1B, 1D	Museo archeologico di Colle	Giovedì pomeriggio	
21	Ex oriente lux	Linguaggi non verbali	Prof. Urigu Prof. Vignozzi Prof. Paludi	2N, 1B,	Museo archeologico Colle	Giovedì pomeriggio	
22	L'arte di Augusto Bastianini	Linguaggi non verbali	Prof. Menna	3I, 3L	Museo Archeologico Casole	Rientri pomeridiani	
23	G. Boccaccio e Bernardino degli Albertini	Linguaggi non verbali	Prof. Monni	2I, 2L, 3I	Museo e Collegiata di Casole	Rientri pomeridiani	
24	La sez. archeologica del museo di Casole	Linguaggi non verbali	Prof. Monni Prof. Fusi	1I, 1L	Museo di Casole d'Elsa	Giovedì pomeriggio	
25	Lab. Archeologia sperimentale	Linguaggi non verbali	Prof. Montagnani	1M, 2M, 3M.	Museo di Radicondoli Cooperativa ARA	Rientri pomeridiani	
26	Conosciamo gli strumenti musicali	Linguaggi non verbali	Prof. Scivoletto	Tutta la scuola	Banda Cittadina	Giovedì pomeriggio	
27	Laboratorio teatrale	Linguaggi non verbali	Prof. Pianigiani	1, 2, 3, M Radicondoli	Comune di Radicondoli	Rientri pomeridiani	
28	Raccontare per immagini	Linguaggi non verbali	Prof. Fusi	Tutte le classi di Casole		Rientri pomeridiani	
29	La fattoria degli studenti	Educazioni	Prof. Gazzei, Prof. Saturni	1D	CIA, produttori locali, rappresentanti associazioni di categoria	Giovedì pomeriggio	
30	La fattoria degli studenti: la filiera dei formaggi	Educazioni	Prof. Gazzei,	2D	CIA, produttori locali rappresentanti di categoria.	Giovedì pomeriggio	
31	Alla scoperta della natura	Educazioni	Prof. Pacini	1M, 2M, 3M.	Ethoikos	Rientri pomeridiani	
32	Io non tremo... perché ho memoria	Educazioni	Prof. Ventura	3 C e 3D, 3H	Università di Siena, ORENT, Osservatorio doposisma, MIIdA	Giovedì pomeriggio	
33	Un patto per l'acqua	Educazioni	Prof. Bartalucci	1B, 1C, 1G, 1N, 1L, 1I.	Regione toscana	Giovedì pomeriggio	
34	Fai la differenza	Educazioni	Prof. Borgarelli, Prof. Baiocchi, Prof. Governi	1, 2, 3 sez. B	Operatori Coop	Giovedì pomeriggio	